

PROGETTO: Lavori di manutenzione per il risanamento dell'unghia arginale a campagna e la stabilizzazione delle banche in tratti saltuari in destra Po di Maistra e in sinistra Po di Pila in loc. Cà Venier in Comune di Porto Tolle (RO). (RO-E-461-M).

Importo: € 270.000,00

14. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

**Perizia n. 1578
Rovigo, 01/12/2020**

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE

Dott. Ing. Cristian Zamana



Visto: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Marco Zorzan



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Natura dell'opera
LAVORI DI MANUTENZIONE PER IL RISANAMENTO DELL'UNGHIA ARGINALE A CAMPAGNA E LA STABILIZZAZIONE DELLE BANCHE IN TRATTI SALTUARI IN DESTRA PO DI MAISTRA E IN SINISTRA PO DI PILA
Indirizzo cantiere
LOC. Ca' Venier - PORTO TOLLE (RO)

Redatto da:
STUDIO TECNICO
<u>Ing. CRISTIAN ZAMANA</u>
Viale Regina Margherita 23/A 45100 Rovigo (RO) c.f. ZMNCST83H12H620C P.IVA: 01471440295 Tel. 349.5583774 e-mail: zamanacristian@gmail.com

	funzione	nominativo
Presa visione	Il Committente	AIPO
Presa visione	Il Responsabile Unico del Procedimento	ING. ZORZAN MARCO
Emesso da	Coordinatore in fase di Progettazione	ING. ZAMANA CRISTIAN
Presa visione ed accettazione	Coordinatore in fase di Esecuzione	ING. ZAMANA CRISTIAN
Presa visione	I Progettisti	GEOM. LONGO PAOLO GEOM. BAUCE RICCARDO SIG. MODERATO MORENO GEOM. RONCONI PAOLO GEOM. PADRICELLI EUGENIO
Presa visione	Il Direttore dei Lavori	
Presa visione ed accettazione	L'impresa appaltatrice	
Presa visione ed accettazione	L'impresa appaltatrice	
Presa visione ed accettazione	L'impresa appaltatrice	
Presa visione ed accettazione	L'impresa appaltatrice	
Presa visione ed accettazione	L'impresa appaltatrice	
Presa visione ed accettazione	L'impresa appaltatrice	

N. Revisioni	Data	Casuale revisione	Note
00	23/11/2020	1ª emissione	D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	2 P a g e

Sommario

ANAGRAFICA DEL CANTIERE	3
Cantiere	3
Dati presunti	3
Descrizione dell'opera	3
Inquadramento dell'intervento	3
Elaborati di progetto	4
Descrizione degli interventi	8
Legenda delle abbreviazioni	9
PREMESSA	10
Generalità	10
Particolarità	10
Clausole contrattuali	10
Gerarchia Appalti art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	12
Procedura di ingresso imprese/personale/mezzi	13
SOGGETTI COINVOLTI	14
Committente	14
Responsabile Unico del Procedimento	14
Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione	14
Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione	14
Progettisti	14
IMPRESE ESECUTRICI	15
Gerarchia Appalti	15
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS	17
Contenuti del POS	17
Verifica	19
OBLIGHI DI TRASMISSIONE DOCUMENTALE.....	20
COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI.....	22
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO A:.....	26
Lavorazioni	41
Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	43
MEZZI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA (DPI – DPC)	50
SEGNALETICA PER INTERFERENZE DI CANTIERE	53
MISURE DI COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI, APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE	54
COORDINAMENTO.....	59
Pianificazione delle fasi	59
Guida per il coordinamento per le lavorazioni fra squadre e/o ditte diverse	61
Responsabilità	62
COSTI SICUREZZA.....	63
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	65
SCHEDE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA DI FASE	65
IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	65
QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	66
ELENCO FASI LAVORATIVE.....	69
RISCHI E MISURE DI SICUREZZA FASI LAVORATIVE	70
ALLEGATI.....	82

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	3 P a g .

ANAGRAFICA DEL CANTIERE

Cantiere

Nome: **Lavori di manutenzione dx Po di Maistra e sx Po di Pila**
 Indirizzo: **SP37 Via del Faro**
 Comune: **Loc. Cà Venier - Porto Tolle**
 Provincia: **ROVIGO**

Dati presunti

Inizio lavori: **07.01.2021**
 Durata in giorni calendario: **60 gg.**
 Numero massimo lavoratori in cantiere: **6**
 Ammontare complessivo lavori in Euro: **210.000,00 euro**

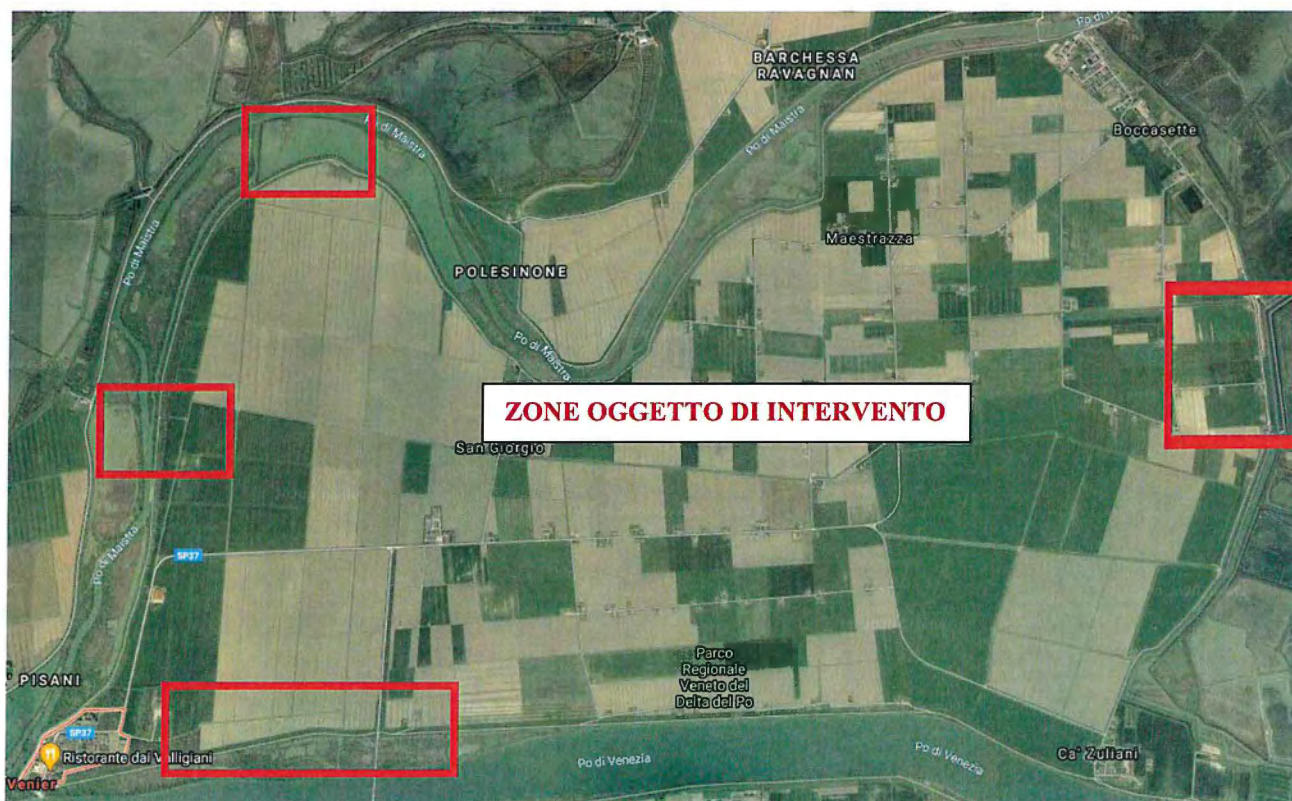
Descrizione dell'opera

L'intervento è ubicato nel comune di Porto Tolle (RO) Loc. Cà Venier lungo l'argine del Po nella SP37.

I lavori di manutenzione per la stabilizzazione e il risanamento delle banche arginali e della limitrofa campagna consistono nel taglio della vegetazione; lo scotico del terreno per una profondità di circa 20 cm per il successivo rinterro e compattamento dell'argine che nell'anno 2019 aveva subito depressioni del terreno a causa della piena del fiume Po; infissione nel terreno di n. 4 pali in legno aventi diametro 0,25 m e lunghezza 4,00 m ogni ml; posizionamento di geogriglie anti-erosione ad una profondità di circa 20 cm e deposito di pietrame con geotessile.

Infine verranno ripristinate le funzionalità dei fossi di guardia.

Inquadramento dell'intervento

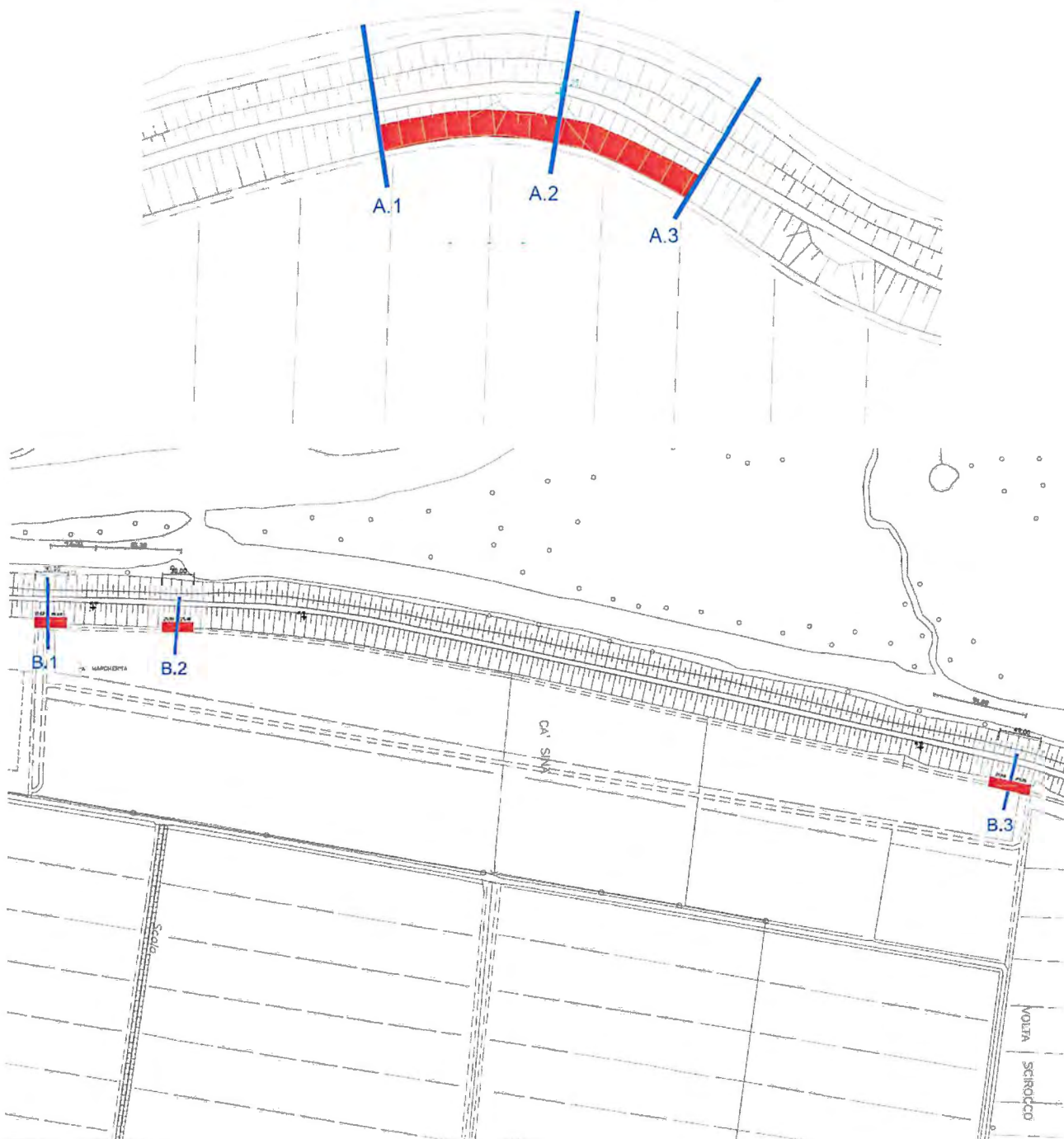


STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	4 P a g .

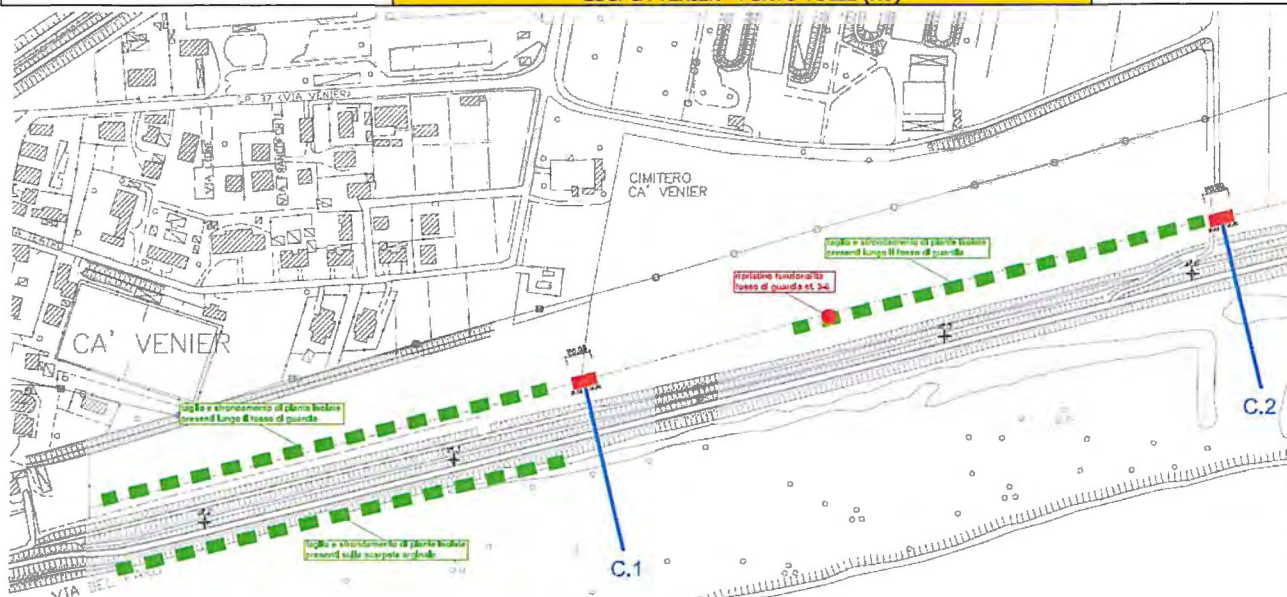
Elaborati di progetto

PLANIMETRIE

GOLENA FIUME PO DI MAISTRA

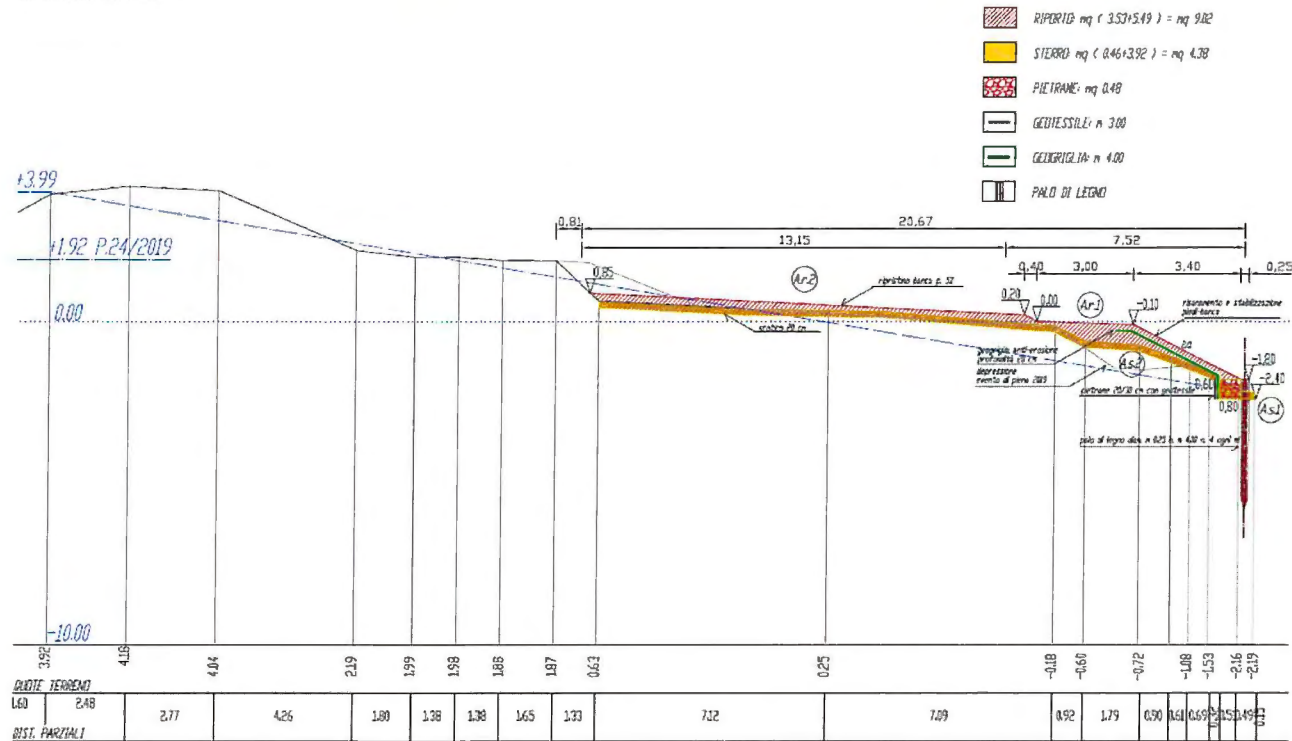


STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	5 P a g .

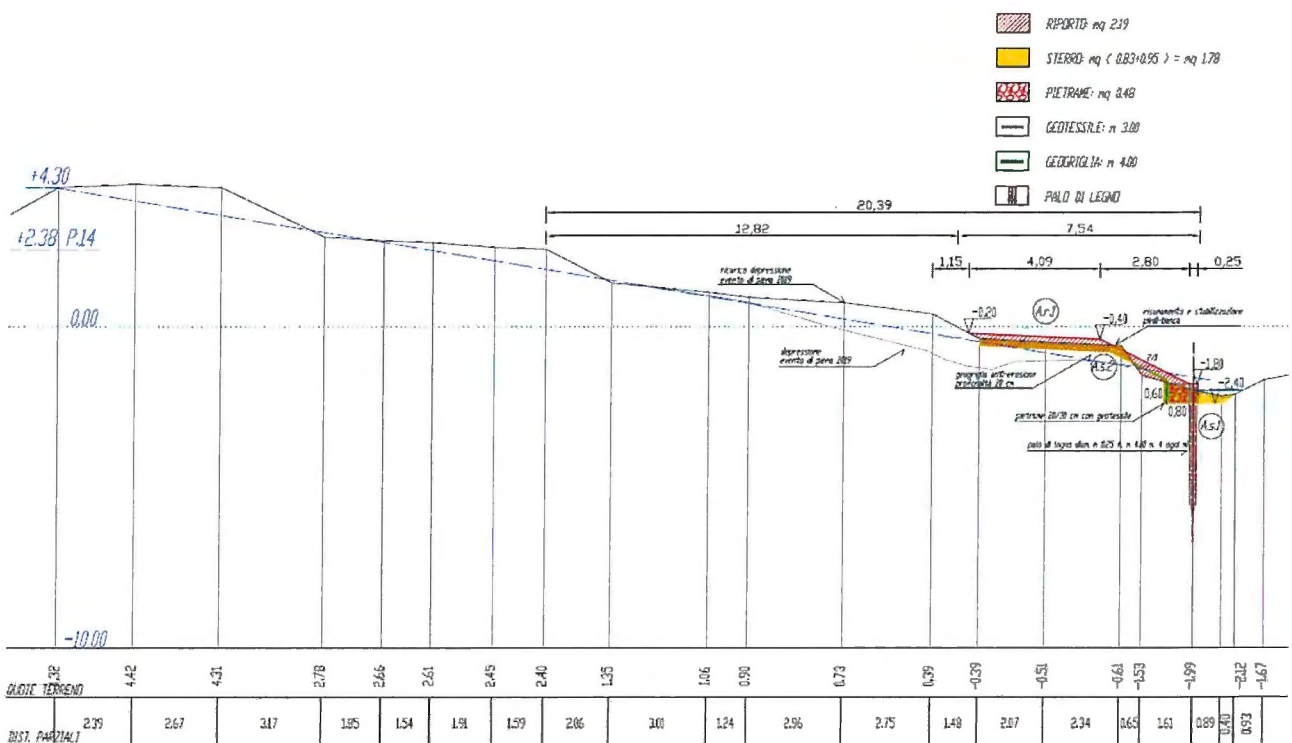


STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	Data 23/11/2020
		6 P a g e

SEZIONE A.2

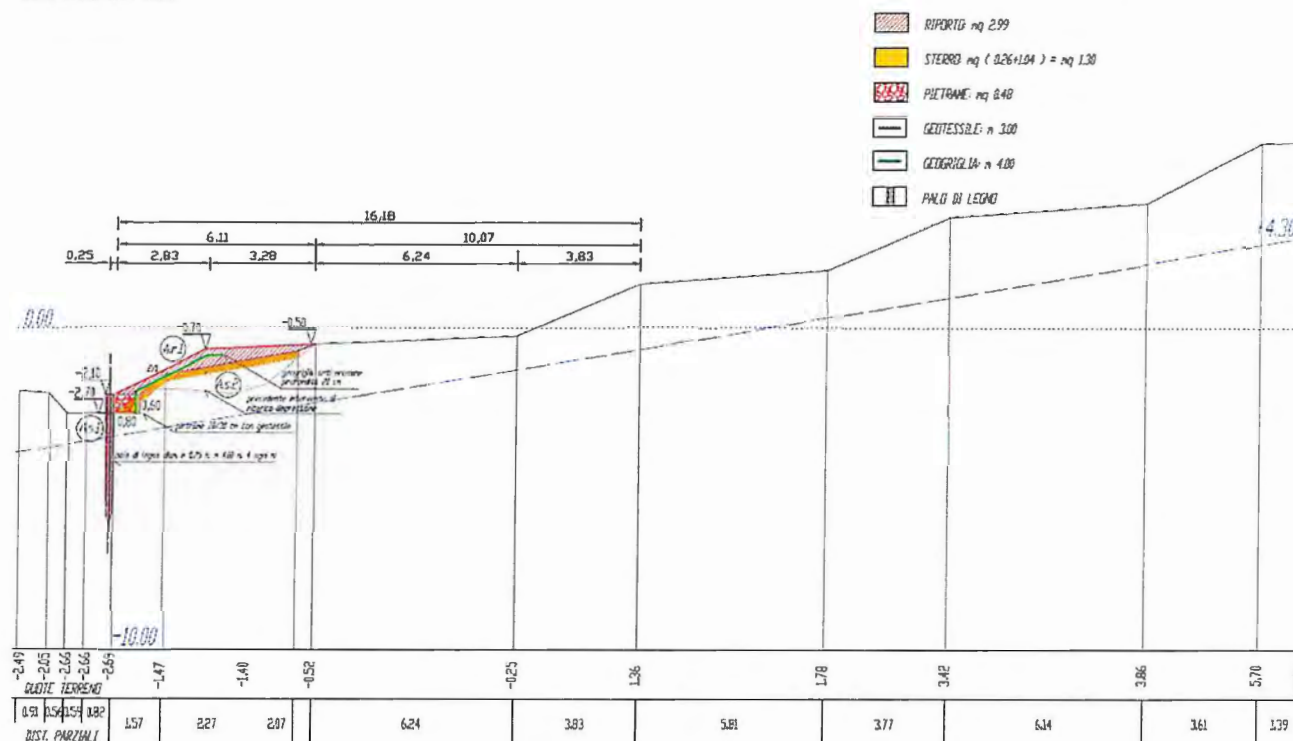


SEZIONE B.1



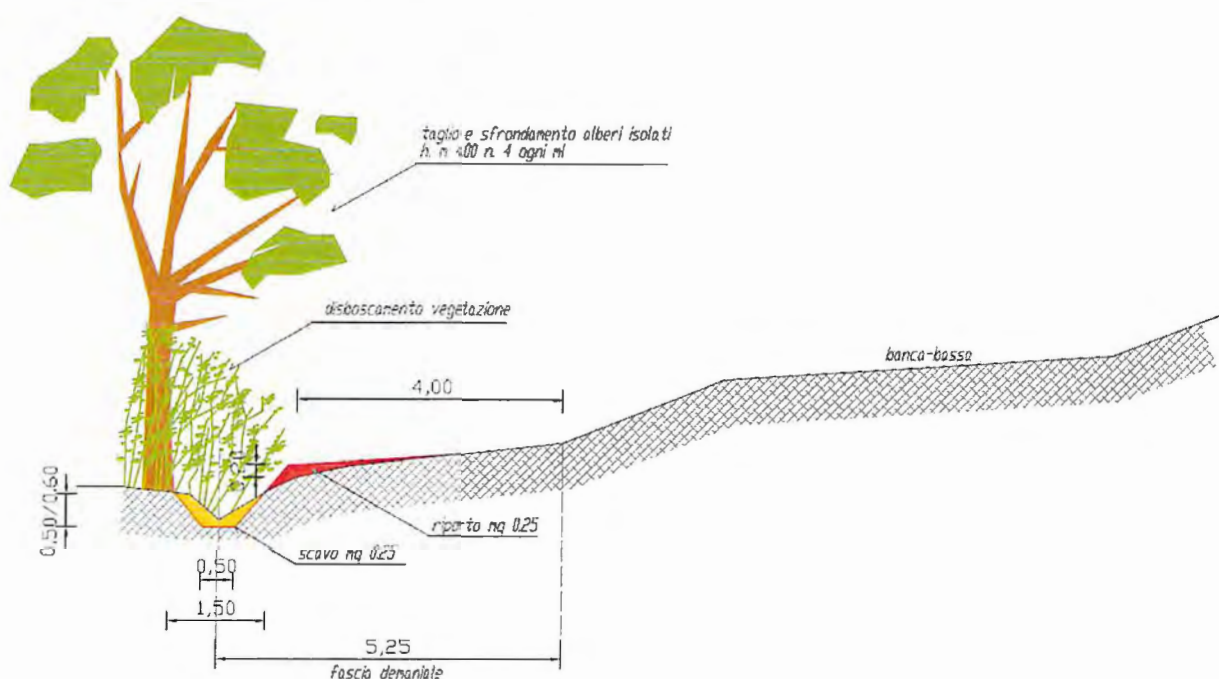
STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	7 P a g .

SEZIONE C.1



RISERZIONAMENTO FOSSE DI GUARDIA

RIPIRISTINO FUNZIONALITA' TRATTO IN SINISTRA PO DI TOLLE-PILA ST. 3-6



STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	8 P a g e .

Descrizione degli interventi

Gli interventi principali previsti sono i seguenti:

- **ACCANTIERAMENTO**
 - Recinzione dell'area di cantiere
 - Realizzazione logistica di cantiere
- **TAGLIO DELLA VEGETAZIONE**
- **SCAVI E MOVIMENTI TERRA**
 - Scavo generale di sbancamento per scotico ed asportazione del terreno vegetale
 - Scavo a sezione obbligata per deposito pietrame
 - Riporto terreno per risanamento e stabilizzazione argine
- **INFISSIONE NEL TERRENO DI PALI IN LEGNO**
- **POSIZIONAMENTO GEOGRIGLIA ANTI-EROSIONE**
- **DEPOSITO DI PIETrame**
- **SISTEMAZIONE GEOTESSILE A COPERTURA DEL PIETrame**
- **RIPRISTINO FUNZIONALITÀ FOSSI DI GUARDIA**
- **SMOBILIZZO DEL CANTIERE**

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	9 P a g .

Legenda delle abbreviazioni

Abbreviazioni e Definizioni (secondo D.Lgs. 09.04.2008, N° 81)			
Figure istituzionali			
DL	Direttore dei Lavori	CSP	Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	CSE	Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione
ASPP	Addetto al SPP	Ass CSE	Assistente al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione
MC	Medico Competente	DTC	Direttore Tecnico del Cantiere dell'Impresa Affidataria
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la SSL	CCA	Capo Cantiere dell'Impresa Affidataria (Preposto)
RLST	RLS Territoriale	CCE	Capo Cantiere dell'Impresa Esecutrice (Preposto)
SPP	Servizio di Protezione e Prevenzione	IA	Impresa Affidataria
COM	Committente	IE	Impresa Esecutrice
RdL	Responsabile dei Lavori	LA	Lavoratore Autonomo
Figure sussidiarie			
RUP	Responsabile Unico del Procedimento	RSC	Responsabile delle Sicurezza di Cantiere per L'Impresa Affidataria
PGST	Progettista	RCE	Responsabile Cantiere dell'Impresa IE
DLL	Datore di Lavoro	CSQ	Capo squadra (per le IE)
		ATI	Associazione Temporanea di Imprese
Documentazioni			
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi	PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento
DUVRI	Documento Unico di Val. dei Rischi da Interferenza	FIS	Fascicolo Informativo della Sicurezza
PdE	Piano di Emergenza	POS	Piano Operativo di Sicurezza
SdS	Schede di Sicurezza dei prodotti pericolosi	PAL	Programma di Avanzamento dei Lavori
ITP	Idoneità Tecnica e Professionale delle IE	PSL	Programma Settimanale dei Lavori
		PdL	Piano di Lavoro
Altre abbreviazioni/definizioni			
SSL	Sicurezza e Salute dei Lavoratori	DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
PP	Politica di Prevenzione	PSS	Primo Soccorso Sanitario
MPP	Misure di Prevenzione e Protezione	All	Antincendi
Decreto	Decreto Legislativo 09.04.2008, N° 81	OOV	Organi di Vigilanza
TUS	Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008)	VVF	Vigili del Fuoco
CdS	Codice della Strada	VVUU	Vigili Urbani

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	10 P a g e .

PREMESSA

Generalità

I contenuti del presente elaborato con i suoi allegati costituiscono il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) così come previsto dall' art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i..

Il presente PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi, nonché le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

- all'area di cantiere;
- all'organizzazione del cantiere;
- alle lavorazioni.

Sono quindi stati valutati i rischi che si possono presentare durante la preparazione e l'esecuzione dei lavori, informando le imprese circa le problematiche di sicurezza e salute che troveranno nonché le misure preventive che dovranno adottare sia per ciò che riguarda gli aspetti generali di carattere organizzativo che per gli aspetti legati alle singole fasi lavorative.

L'impresa che partecipa alla gara dovrà dunque valutare attentamente i contenuti del piano e formulare la propria offerta ben consapevole della successiva applicazione dei contenuti stessi, poiché tali contenuti diventano clausole contrattuali a tutti gli effetti.

Qualora trovi discordanze su alcuni punti del documento, su tali punti l'impresa dovrà concordare con il CSE le scelte lavorative che si ritengono migliorative sul piano della prevenzione.

In ogni caso è indispensabile che ogni impresa presente in cantiere, abbia realizzato un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) sulle attività di sua specifica competenza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del presente documento, e tale POS sia messo a disposizione del CSE che ne dovrà verificare l'idoneità.

Oltre al rispetto del presente piano le imprese presenti in cantiere sono naturalmente tenute al rispetto di tutta la normativa vigente riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Particolarità

Costituisce integrazione e modifica del presente PSC il registro di sicurezza del cantiere che dovrà essere tenuto sempre in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice principale.

Tale raccogliatore costituisce lo strumento di cantiere del CSE, al fine di ottemperare all'adempimento dell'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Nello stesso saranno annotate tutte le risultanze delle riunioni di coordinamento, dei sopralluoghi, le comunicazioni effettuate alle varie figure e imprese, le idoneità del POS e/o richieste di integrazioni, le eventuali sospensioni e ripresa dei lavori, ecc...).

Tutte le annotazioni effettuate, dovranno essere trasmesse in copia dal CSE, al Committente e alle imprese.

Il contenuto del registro di sicurezza del cantiere e quanto annotato dal CSE sullo stesso, costituisce integrazione e modifica al PSC, inoltre essendo a disposizione dell'impresa appaltatrice principale, si considera che tutto il contenuto e le osservazioni fatte, siano recepite da tutte le imprese/lavoratori autonomi presenti in cantiere, senza necessità di controfirme sui verbali.

In caso di smarrimento del raccogliatore, sarà ritenuta responsabile l'impresa appaltatrice principale.

Clausole contrattuali

Principali clausole contrattuali di idoneità tecnico professionale Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte/lavoratori autonomi subaffidatari/i o chiamate/i in cantiere a qualsiasi scopo.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	11 P a g e

I documenti in copia e/o i chiarimenti giustificativi dovranno essere forniti alla committenza e per conoscenza al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale riferita al suddetto decreto, le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- documento unico di regolarità contributiva
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- documento unico di regolarità contributiva

In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto.

- Dichiarazione di avvenuta formazione e informazione degli addetti presenti in cantiere sui contenuti del PSC e POS relativo al cantiere in oggetto;
- Copia del Piano Operativo di Sicurezza;

L'inosservanza da parte anche di una sola delle imprese operanti in cantiere a quanto riportato sopra, ed in generale all'interno del presente piano, costituirà motivo di richiesta da parte del CSE al committente la sospensione dei lavori o di allontanamento della stessa, sino al necessario adeguamento. I costi imprevisti derivanti dalla non applicazione del piano di sicurezza ed alle normative sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, saranno inevitabilmente sostenuti dall'impresa appaltatrice principale la quale potrà rivalersi, su ciascuna impresa inottemperante.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il proseguo dei lavori, dal CSE. Le imprese appaltatrici, salvo diversi accordi con la Committenza, dovranno individuare nel suo organigramma di cantiere una figura specifica (DTC o Capo Cantiere), da specificare nel POS, che assisterà e/o coadiuverà il CSE durante i sopralluoghi specifici, al fine di relazionare in tempo reale le inadempienze e le non conformità in riferimento normativa antinfortunistica, al fine garantire il proseguimento dei lavori in sicurezza.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	12 P a g e .

Gestione subaffidamenti

Durante l'esecuzione dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno garantire la presenza in cantiere del proprio DTC o Preposto (nominativo da specificare nel POS), al fine di permettere al CSE di avere un interlocutore di riferimento durante i sopralluoghi e/o le riunioni di coordinamento in cantiere.

Le imprese appaltatrici inoltre dovranno informare preventivamente il CSE della presenza in cantiere di nuove imprese subappaltatrici, fornendo allo stesso, una dichiarazione con la quale attesti di aver verificato l'idoneità tecnico professionale e qualitativa delle stesse, nonché dichiarazione di verifica della congruenza dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani al coordinatore per l'esecuzione, in riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il committente o il responsabile dei lavori deve trasmettere il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori. In caso di appalto di opera pubblica si considera trasmissione la messa a disposizione del piano a tutti i concorrenti alla gara di appalto.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione.

I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

In ogni caso è indispensabile che ogni impresa presente in cantiere, abbia redatto un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) sulle attività di sua specifica competenza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del presente documento e tale POS sia trasmesso in copia al CSE che ne dovrà verificare l'idoneità.

Se l'impresa appaltatrice o i relativi subappaltatori, chiamano ad operare in cantiere dei lavoratori autonomi, dovranno preventivamente consegnare in copia una dichiarazione controfirmata, che questi ultimi hanno preso visione dei contenuti del PSC e aver controfirmato il POS dell'appaltatore, prima dell'entrata in cantiere e comunque almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori specifici.

Viene ribadito, che dovendo i POS essere verificati dal CSE prima dell'inizio dei lavori, gli stessi non potranno avere inizio fintanto che non verrà rilasciata dallo stesso l'idoneità dei documenti specifici o meglio gli stessi potranno iniziare solo sotto la completa ed unica responsabilità della committenza, la quale controfirmando il presente documento ne accetta tutti i contenuti.

Oltre al rispetto del presente piano le imprese presenti in cantiere, nella completezza delle proprie organizzazioni (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti e Lavoratori), sono naturalmente tenute al rispetto di tutta la normativa vigente riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Gerarchia Appalti art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Premessa:

La imprese appaltatrici che opereranno nel cantiere in oggetto, individuate dalla committenza, dovranno essere verificate in riferimento al D.Lgs. 81/2008, si avvarranno della collaborazione (subappalti), di altre imprese e/o lavoratori autonomi.

Essendo prevedibile la compresenza di subaffidatari sarà doveroso che il coordinamento di questi venga principalmente effettuato dalle imprese affidatarie ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 in accordo sempre e comunque con il CSE.

In merito a quanto sopra descritto, vedasi le misure di coordinamento sviluppate nell'apposito capitolo del presente PSC.

Molto importante è ricordare che in riferimento a quanto disposto dall'art. 1656 del Codice Civile, che in materia di subappalto, l'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal Committente. (allegato modulo procedura di ingresso in cantiere).

Per quanto riguarda invece gli autotrasportatori, fornitori di materiale, che accederanno nelle aree di cantiere "zone di carico scarico", l'impresa appaltatrice specifica, destinataria della fornitura, dovrà provvedere ad attuare il modulo della procedura di gestione, contenuta nel presente documento al capitolo "Misure di coordinamento".

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	13 P a g e .

Procedura di ingresso imprese/personale/mezzi

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all'interno del cantiere, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori aggiudicati.

Questi obblighi possono essere riassunti in:

- **requisiti tecnico-professionali** (dell'appaltatore e/o del subappaltatore) (come da modulistica allegata al presente documento in riferimento all'ingresso in cantiere delle imprese esecutrici);
- **informazioni da fornire alla ditta appaltatrice** (da parte del datore di lavoro committente);
- **cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti**;
- **coordinamento della prevenzione e promozione della cooperazione** a carico del committente.

In questo contesto il concetto di "requisito tecnico-professionale" e "coordinamento della prevenzione", oltre a costituire elemento di novità, assumono particolare rilievo in quanto la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali legati all'affidamento di lavori all'interno del cantiere, in termini quantitativi e di gravità, non può più prescindere da una valutazione preventiva, da parte del datore di lavoro committente, di capacità, risorse e modelli organizzativi posseduti e messi a disposizione dagli appaltatori.

Stante a quanto sopraccitato, il CSP ha previsto, al fine di organizzare e gestire l'ingresso in cantiere delle ditte/lavoratori autonomi, di redigere una procedura di ingresso con la predisposizione di modulistica specifica, integrante il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, la quale fa interagire come attori principali, la Committenza, le imprese Esecutrici e il Coordinatore in fase di Esecuzione.

Ad ogni impresa appaltatrice, verrà consegnata dalla Committenza un elenco di richiesta documentazione, allegata al presente PSC.

Sarà onere delle imprese appaltatrici, trasmettere lo stesso ai propri subappaltatori e richiedere agli stessi la modulistica compilata e firmata, trasmettendola successivamente alla Committenza e al CSE nelle parti specifiche.

Il tutto dovrà essere consegnato, prima dell'inizio dei lavori e l'ingresso in cantiere sarà vincolato alla verifica della documentazione da parte della Committenza e del CSE per le parti di sua competenza.

L'impresa appaltatrice controfirmando il presente PSC, ne accetta i contenuti e si assume la responsabilità di trasmissione documentale di quanto richiesto.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	14 P a g e

SOGGETTI COINVOLTI

Committente

Ditta/Persona fisica: AIPO
Indirizzo: Via Strada Giuseppe Garibaldi 75 - 43121 Parma (PR)
CF: 92116650349

Responsabile Unico del Procedimento

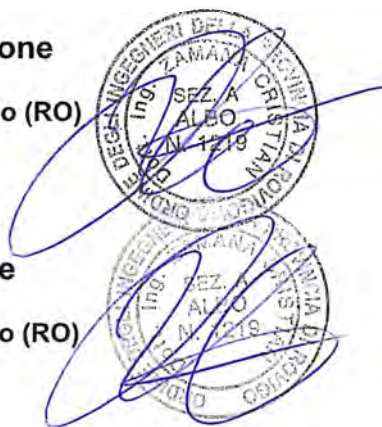
Ditta/Persona fisica: ING. MARCO ZORZAN c/o AIPO
Indirizzo: C.so del Popolo 129 – 45100 Rovigo (RO)
Tel: 0521 797418
E-mail: marco.zorzan@agenziapo.it

Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione

Ditta/Persona fisica: ING. CRISTIAN ZAMANA
Indirizzo: Via Primo Maggio,25 – Gavello (RO)
Cellulare: +39.349.5583774
E-mail: zamanacristian@gmail.com

Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione

Ditta/Persona fisica: ING. CRISTIAN ZAMANA
Indirizzo: Via Primo Maggio,25 – Gavello (RO)
Cellulare: +39.349.5583774
E-mail: zamanacristian@gmail.com



Progettisti

Ditta/Persona fisica: GEOM. PAOLO LONGO c/o AIPO
E-mail: paolo.longo@agenziapo.it
Tel: 0521 797431

Ditta/Persona fisica: GEOM. RICCARDO BAUCE c/o AIPO
E-mail: riccardo.bauce@agenziapo.it
Tel: 0521 797440

Ditta/Persona fisica: SIG. MORENO MODERATO c/o AIPO
E-mail: moreno.moderato@agenziapo.it
Tel: 0521 797435

Ditta/Persona fisica: GEOM. PAOLO RONCONI c/o AIPO
E-mail: paolo.ronconi@agenziapo.it
Tel: 0521 797438

Ditta/Persona fisica: GEOM. EUGENIO PADRICELLI c/o AIPO
E-mail: eugenio.padricelli@agenziapo.it
Tel: 0521 797458

Indirizzo: C.so del Popolo 129 – 45100 Rovigo (RO)

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	15 P a g .

IMPRESE ESECUTRICI

Al fine dell'individuazione delle sovrapposizioni lavorative fra diverse imprese e la conseguente pianificazione, si è ipotizzato che intervengano le sotto individuate tipologie di imprese diverse.

Gerarchia Appalti

AFFIDATARIA

Impresa: _____
Indirizzo:
Città:
Oggetto appalto:

SUBAPPALTATORE 1

Impresa: _____
Indirizzo:
Città:
Oggetto appalto:

SUBAPPALTATORE 2

Impresa: _____
Indirizzo:
Città:
Oggetto appalto:

SUBAPPALTATORE 3

Impresa: _____
Indirizzo:
Città:
Oggetto appalto:

Vedasi schema riepilogativo seguente:

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		16 P a g .

IMPRESA:	IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESECUTRICE	SUBAPPALTATORE	IMPRESA ESECUTRICE	SUBAPPALTATORE	IMPRESA ESECUTRICE	SUBAPPALTATORE
TIPOLOGIA LAVORI							
RAGIONE SOCIALE							
DATORE DI LAVORO							
SEDE							
CITTA'							
TELEFONO / FAX							
INDIRIZZO E- MAIL							
C.F. – P.I.							
POSIZIONE INPS							
POSIZIONE INAIL							
CASSA EDILE							
CATEGORIE ISTAT							
REGISTRO IMPRESE							
R.L.S.							
R.S.P.P.							
DIRETTORE CANTIERE							
CAPO CANTIERE							
ADDETTI EMERGENZA							
Pronto soccorso							
Antincendio							
Evacuazione							
MEDICO COMPETENTE							

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	17 P a g e .

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS

Contenuti del POS

Le imprese esecutrici dovranno produrre un POS che oltre ad individuare quanto all'uopo richiesto dal presente elaborato, abbia i seguenti contenuti minimi:

- DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA DI CANTIERE
con la specifica di attribuzioni e compiti a ciascun soggetto. È da precisare che dall'attribuzione dei compiti deriveranno obblighi e responsabilità nell'attuazione delle misure di sicurezza previste dalle norme, che sarà opportuno definire in questa parte del piano.
L'organigramma tipo potrà essere quello evidenziato nel diagramma successivo.



Con un organigramma così definito, ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze dovrà curare gli aspetti della sicurezza come stabilito dalle norme di legge, tenendo conto di quanto specificato nel piano.

Ad esempio:

- Il Direttore Tecnico dell'impresa sarà tenuto a valutare quali siano le misure di sicurezza particolari, fra quelle proposte dal Direttore del cantiere, idonee alla situazione specifica, ed a dare disposizioni per la loro adozione consultandosi eventualmente con il CSE;
- Il Direttore del cantiere avrà la responsabilità della scelta delle misure di sicurezza da adottare (secondo le indicazioni del PSC) e, soltanto nei casi complessi, formulerà proposte al DTC.
- Il Capo cantiere sarà il responsabile della corretta esecuzione delle opere e della installazione dei macchinari, nel rispetto delle norme di sicurezza.
- I Capi Squadra controlleranno che i lavoratori usino con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione, personali o collettivi.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.l. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	18 P a g e .

**DOVRANNO COMUNQUE ESSERE INDIVIDUATI I SOGGETTI
CHE SI INTRFACCERANNO CON D.L. E CSE**

- **INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI**
L'impresa appaltatrice, per ogni fase individuata dai PSC ed eventualmente anche per lavorazioni disattese dagli stessi ma oggetto dell'appalto, dovrà riportare:
 - La descrizione della lavorazione ed ivi, se necessario, scomporla nei singoli processi operativi che la caratterizzano (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso), con riferimento alla lavorazione individuata nel piano di sicurezza e coordinamento;
 - L'individuazione delle caratteristiche tecniche delle macchine che saranno utilizzate, delle procedure operative come quelle necessarie ad esempio per:
 - la gestione del materiale o delle sostanze inquinanti,
 - eseguire le operazioni di accesso dei mezzi di trasporto delle attrezzature e/o dello scarico e/o del montaggio nonché delle verifiche prima dell'inizio dei lavori delle stesse,
 - minimizzare le emissioni di polvere e/o gas e/o rumore,
 - evitare la caduta di materiali al di fuori delle aree di lavoro,
 - limitare il rischio di interferenze tra le macchine presenti nell'area di lavoro,
 - garantire l'incolumità del personale di supporto durante la preparazione dei piani di lavoro quali posizione addetti, distanze, ecc.,
 - assicurare la stabilità delle opere (anche provvisorie) durante il lavoro,
 - garantire l'uso di attrezzature comuni.
 - L'individuazione dei lavoratori facenti parte della squadra tipo con ivi riportato nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza;
 - Le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento;
 - Eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio.
- **CRONOPROGRAMMA**
L'impresa appaltatrice, per ogni fase individuata e con riferimento al cronoprogramma generale dovrà pianificare gli interventi individuati (processi operativi) in un elaborato grafico a cadenza quindicinale.
- **GESTIONE DELL'EMERGENZA**
L'impresa appaltatrice, per ogni area di lavoro, dovrà individuare ed evidenziare i nominativi dei lavoratori incaricati alla gestione dell'emergenza (antincendio e primo soccorso) considerando che deve essere sempre garantita la presenza di personale edotto in tal senso; dovrà altresì precisare le procedure di rintracciabilità e di comunicazione nonché di informazione che adotterà per tali evenienze.

IL POS DOVRÀ ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO SULLA SCORTA DELLE VARIAZIONI PROGRAMMATE OD IMPREVISTE E IN TUTTI I CASI DI SUBAFFIDAMENTI NON PIANIFICATI.

- **DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA RELATIVE A TUTTE LE MACCHINE DI CANTIERE**
Il Piano Operativo di Sicurezza di ogni singola impresa dovrà prevedere quanto di seguito specificato e precisamente:
 - Il sistema di sicurezza aziendale di ogni singola impresa esecutrice presente in cantiere, dovrà prevedere che all'acquisto/inserimento in cantiere di macchine/attrezzature/opere provvisorie/impianti, venga effettuata una specifica valutazione del rischio al fine di accertarne l'idoneità durante l'utilizzo da parte dei vari addetti, pertanto nel presente PSC non verranno inserite le schede di sicurezza delle specifiche macchine, ma dovranno essere inserite nei singoli POS.
 - Il S.P.P. dovrà prevedere inoltre, di informare e formare ed eventualmente addestrare i lavoratori sulle modalità di utilizzo di macchine/attrezzature/opere provvisorie/impianti.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	19 P a g e

Verifica

La verifica dell'idoneità del POS sarà positiva se lo stesso soddisferà i seguenti contenuti:

CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS

1. Individuazione geografica del cantiere
2. Anagrafica impresa esecutrice
 - a. Datore di lavoro
 - b. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
 - c. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
 - d. Medico Competente
 - e. Addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso)
 - f. Direttore Tecnico di Cantiere
 - g. Capo Cantiere
 - h. Preposto
 - i. Lavoratori
 - j. Subfornitori / Lavoratori Autonomi

(per le figure sopra evidenziate dovranno essere riportati nomi e cognomi e la specifica attribuzione dei compiti)
3. Individuazione dei lavori da eseguire
4. L'organizzazione del cantiere
 - a. Recinzioni - delimitazioni - viabilità - segnaletica
 - b. Servizi logistici ed igienico assistenziali
 - c. Posti di lavoro
 - d. Impianti
 - e. Rifiuti

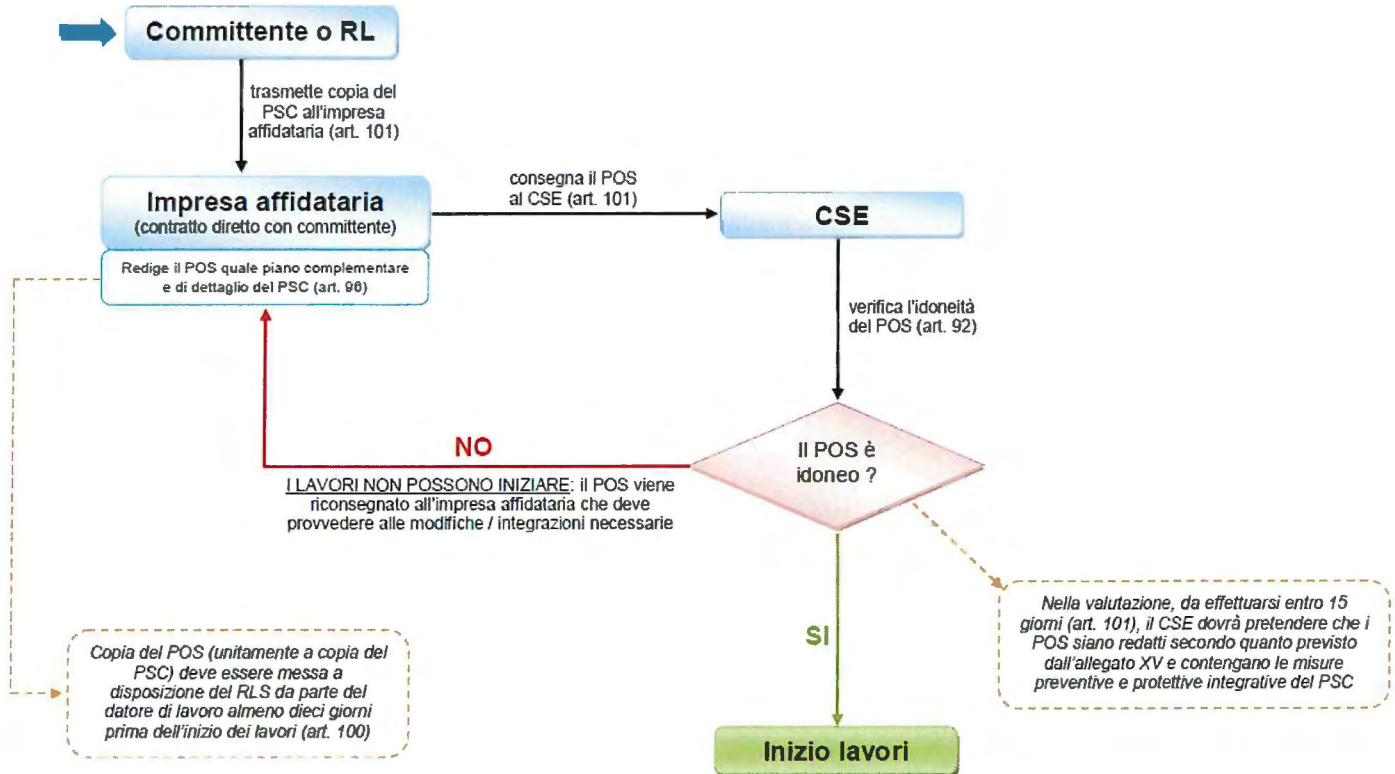
(per i punti sopra indicati dovranno essere fornite tavole esplicative oltre che le descrizioni di apprestamento e dimensionamento)
5. Valutazione dell'esposizione al rumore
6. Valutazione del rischio chimico
7. L'elenco dei DPI forniti ai lavoratori occupati in cantiere
8. Elenco macchine ed attrezzature utilizzate con indicazione di marca - modello e tipo oltre che di proprietà / noleggio / dati o avuti in uso
9. Le procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC e comunque per:
 - a. Utilizzo promiscuo di macchine / attrezzature
 - b. Gestione emergenze
 - c. Gestioni impianti
 - d. Gestione rifiuti
10. L'informazione e la formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere in merito a:
 - a. Uso DPI
 - b. Mansione svolta
 - c. Gestione emergenza
 - d. Uso macchine
 - e. PSC e POS
 - f. Procedure
11. Individuazione delle fasi di lavoro e scomposizione in processi operativi elementari descrizione di ogni fase scomposta in processi operativi (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso) con ivi riportato:
 - a. Individuazione della squadra tipo (con evidenziati: nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza) Indicazioni delle modalità operative
 - b. le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio
 - c. l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi al processo operativo
 - d. l'individuazione delle macchine e delle sostanze che saranno utilizzate
 - e. durata prevista del processo operativo
12. Cronoprogramma per ogni fase individuata con riferimento al cronoprogramma generale (in allegato)
13. Data elaborazione - firme del Datore di Lavoro, del RSPP, del RLS (se nominato)

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	20 P a g e

OBBLIGHI DI TRASMISSIONE DOCUMENTALE

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL POS DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

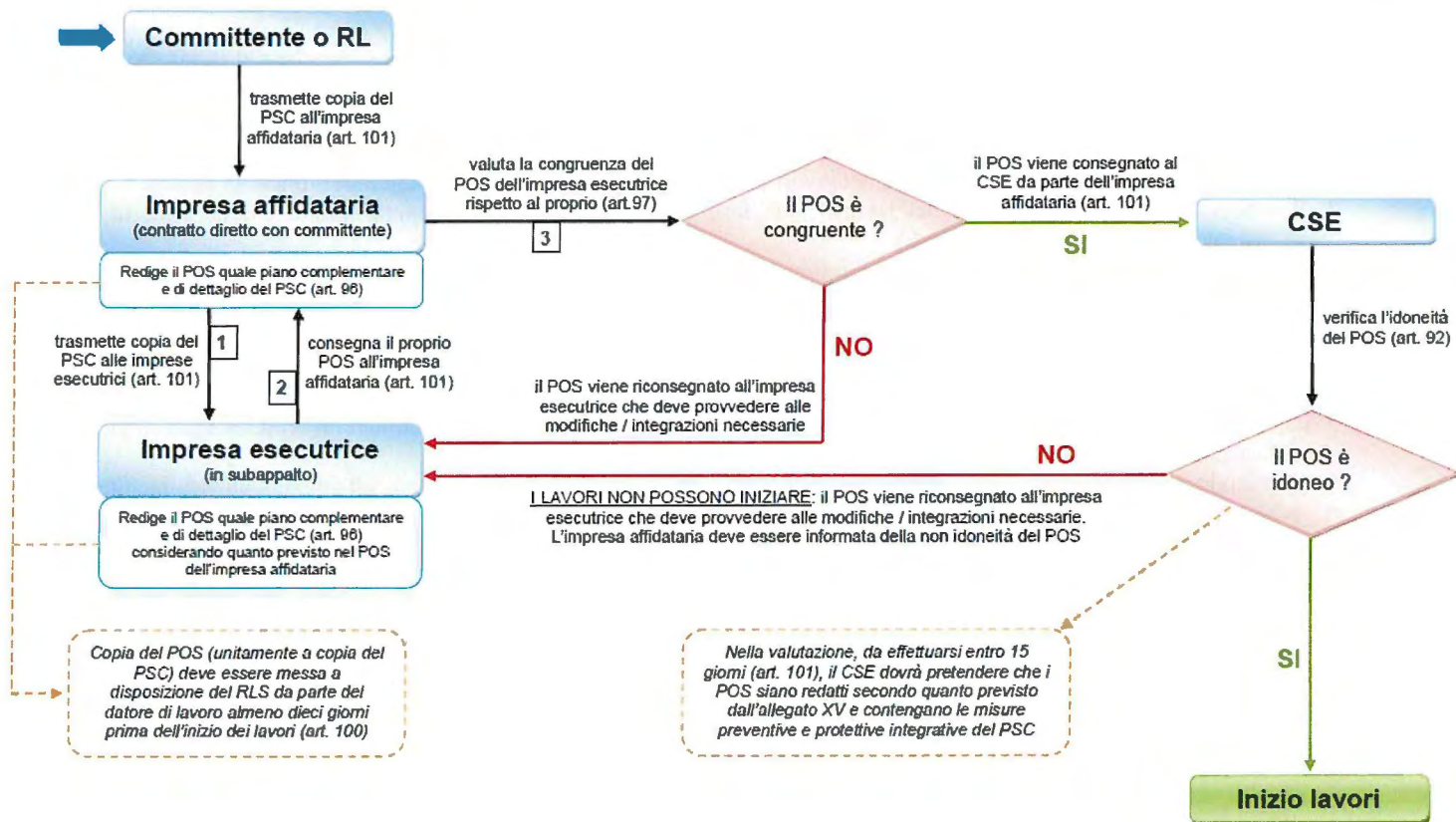
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - artt. 92, 96, 100 e 101



STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	21 P a g .

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL POS DELL'IMPRESA ESECUTRICE

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - artt. 92, 96, 97, 100 e 101



STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	22 P a g e

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI

COMMITTENTE

È il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Le sue responsabilità sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle introdotte dal D.Lgs. 81/2008:

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.
2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.
6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.
8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.
9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' ALLEGATO XVII;
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
 - c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.
10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempimento all'amministrazione concedente.
11. In caso di lavori privati la disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori non soggetti a permesso di costruire. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'articolo 92, comma 2.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	23 P a g e .

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È un soggetto di cui il committente può facoltativamente avvalersi, come di un alter-ego, se lo desidera o se ne ha necessità.

Le sue responsabilità sono quelle derivanti dall'incarico ricevuto dal committente fra quelle individuate per il committente stesso.

Nel caso di Lavoro Pubblico il RdL non è facoltativo e viene automaticamente individuato nel Responsabile Unico del Procedimento ed assume di fatto tutte le responsabilità individuate in capo al committente.

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

Il CSP è chiamato a confrontarsi con il progettista al fine dell'individuazione dei processi costruttivi in modo da proporre quelle varianti e/o integrazioni necessarie all'eliminazione all'origine dei pericoli ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori che dovranno procedere all'esecuzione e/o alla successiva manutenzione dell'opera.

- Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:
 - redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell' ALLEGATO XV;
 - predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all' ALLEGATO XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.
- Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE

Le sue responsabilità sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle introdotte dal D.Lgs. 81/2008:

- Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:
 - verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
 - verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
 - organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
 - verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
 - segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempimento alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
 - sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
- Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

DIRETTORE DEI LAVORI

Oltre a quelle specifiche a favore del committente, il DL per la attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE onde ottenere la effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano affidate alla attività del CSE.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	24 P a g .

Ci si riferisce alla descrizione della figura di DL per conto della Pubblica Amministrazione (obbligatoria, ai sensi della L. 109/94, come mod. dalla Merloni - ter), data la particolarità della figura all'interno dell'organizzazione aziendale interessata.

Il DL incaricato dal committente si confronta con il DL nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore, con i medesimi poteri, gli stessi obblighi, le stesse responsabilità.

È evidente che la nomina di un DL da parte del committente realizza, una presenza molto più vincolante di quella che potrebbe realizzare il committente in persona, impossibilitato in genere a presenze più che saltuarie.

Contrariamente ai poteri limitati riconosciuti al DL nella contrattazione privata, in caso di opere pubbliche, vista la necessità di particolare protezione degli interessi pubblici, al DL in titolo vengono riconosciuti non solo poteri di controllo e di amministrazione dei lavori, ma anche particolari facoltà di ingerenza e collaborazione con i terzi.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il DL non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore, il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto, le prescrizioni, del DL possono essere disattese dall'appaltatore se questi le riconosce errate sotto l'aspetto tecnico.

Le responsabilità del DL per conto della Pubblica Amministrazione possono essere così sintetizzate:

1. responsabilità dovute a negligenza o a mancato controllo da cui sia derivato ad es. un ritardo nell'ultimazione lavori o difetti nell'opera
2. responsabilità dovute a difetti palesi del progetto, rivelatisi in corso d'opera e non riconosciuti dal DL;
3. responsabilità di errori contabili (amministrativi).

Infine, pur essendo riconosciuto al DL della P.A. la possibilità di sospensione dei lavori ogni qualvolta egli ravvisi danni potenziali, e confermando le responsabilità derivanti da mancato controllo e/o non tempestivo intervento (culpa in vigilando), restano quindi e in ogni caso escluse le responsabilità legate alle attività specialistiche dell'appaltatore, per le quali il principio dell'autonomia già citata continua a valere.

DATORE DI LAVORO IMPRESA AFFIDATARIA/ESECUTRICE

Sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 81/2008:

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:
 - a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all' ALLEGATO XIII;
 - b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
 - c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
 - d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
 - e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
 - f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
 - g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h).
2. L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare:

- redige e fa proprio il documento di valutazione cantiere, lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel PSC e nelle relative edizioni revisionate dal CSE,
- esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori,
- attua le misure di informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	25 P a g e .

La direzione tecnica dei lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- organizzazione e la gestione generale del cantiere;
- scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
- programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
- loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
- gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
- magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
- coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle sub pianificazioni di sicurezza,
- coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
- obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

CAPO CANTIERE/CAPISQUADRA

Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo).

Egli fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza, impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere (POS), coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista, adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature.

In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano operativo alla realtà esecutiva del Cantiere.

In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal DTC., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del DL.

Il responsabile di cantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore.

Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al committente prima dell'inizio lavori.

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

LAVORATORI AUTONOMI

Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare:

- se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come un lavatore;
- se inseriti in una operazione autonoma in co-presenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore.

Devono rispettare le indicazioni dei PSC e dei POS.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	26 P a g .

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO A:

- FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE:

RISCHI	presenti	non presenti
a) FALDE		X
b) FOSSATI/SCARPATE	X	
c) ALVEI FLUVIALI	X	
d) BANCHINE PORTUALI		X
e) MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE		X
f) ALBERI	X	
g) INFRASTRUTTURE QUALI STRADE, FERROVIE	X	
h) EDIFICI CON PARTICOLARE ESIGENZE DI TUTELA QUALI SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO, ABITAZIONI		X
i) LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI		X
j) ALTRI CANTIERI O INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		X
k) RUMORE		X
l) VIABILITA	X	
m) POLVERI		X
n) FIBRE		X
o) FUMI		X
p) VAPORI		X
q) GAS		X
r) ODORI O ALTRI INQUINANTI AEREODISPERSI		X
s) CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
t) ANIMALI RANDAGI	X	
u) ORDIGNI BELLICI INESPLOSI	X	

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	27 P a g e .

FOSSATI E SCARPATE	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Trattandosi di intervento di manutenzione degli argini del Po, sono presenti fossi di scolo di campagna e scarpate a ridosso delle aree di lavoro.
Procedure	///
Misure preventive e protettive	Obbligo di rispetto delle distanze di sicurezza sia per i lavoratori, sia per le macchine operatrici per evitare rischio caduta dall'alto di persone e ribaltamento dei mezzi. L'obbligo di precisa delimitazione dell'area d'intervento rispetto alla zona di pericolo tramite pali in ferro infissi saldamente nel terreno a cui assicurare transenne metalliche opportunamente collegate tra loro a protezione dell'area di lavoro è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione. È fatto obbligo, da parte della DTC, prima dell'allestimento cantiere, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	///
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico
IMMAGINI	
///	

ALVEI FLUVIALI	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Data la natura dell'intervento, vi è la presenza del Fiume Po e dei fossati di scolo delle acque piovane.
Procedure	///
Misure preventive e protettive	Obbligo di rispetto delle distanze di sicurezza sia per i lavoratori, sia per le macchine operatrici per evitare il rischio di annegamento. L'obbligo di precisa delimitazione dell'area d'intervento rispetto alla zona di pericolo tramite pali in ferro infissi saldamente nel terreno a cui assicurare transenne metalliche opportunamente collegate tra loro a protezione dell'area di lavoro è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione. È fatto obbligo, da parte della DTC, prima dell'allestimento cantiere, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	///
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico che dovrà contenere un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni di acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie (ad esempio giubbotto di salvataggio).
IMMAGINI	
///	

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	28 P a g e .

ALBERI	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Prima di procedere con le lavorazioni di manutenzione, l'impresa dovrà provvedere al taglio della vegetazione presente costituita da alberi, arbusti e cespugli per liberare le aree di intervento.
Procedure	///
Misure preventive e protettive	Al fine di evitare il rischio di caduta dall'alto di materiale dovuto al taglio della vegetazione, si prescrive l'utilizzo dei idonei DPI da parte dei lavoratori e una formazione e addestramento da parte del Datore di Lavoro sulle modalità operative da adottare.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	///
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.
IMMAGINI	
///	

INFRASTRUTTURE QUALI STRADE, FERROVIE – EDIFICI - VIABILITA	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	La zona di intervento risulta piuttosto isolata e priva di insediamenti abitativi, ma vi è la presenza di terreni agricoli con possibili interferenze con i frontisti della zona.
Procedure	Segnalare le zone d'intervento su strada.
Misure preventive e protettive	Obbligo di delimitazione dell'area di intervento con apposizione di cartelli di pericolo e di rallentamento al fine di evitare il pericolo di investimento degli operatori che dovranno essere muniti di idonei DPI (indumenti alta visibilità). In caso di flusso veicolare durante le lavorazioni nella sede stradale, questo dovrà essere regolato da movieri adeguatamente formati e informati sui rischi e dotati di opportuni DPI. Data la natura della zona caratterizzata da frequenti nebbie nel periodo invernale che comporta limitazioni nella visibilità dei conducenti dei mezzi circolanti nella zona, si prescrive l'installazione di un'adeguata illuminazione indicante la presenza del cantiere.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	///
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.
IMMAGINI	
///	

ANIMALI RANDAGI	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Poiché le lavorazioni avverranno all'aperto, non è da escludere il possibile contatto del personale con animali selvatici, quali rettili o ratti.
Procedure	///
Misure preventive e protettive	Dovrà essere cura dell'Impresa affidataria organizzare le misure per ovviare al rischio di graffi e morsicature di animali comprese quelle di rettili e ratti.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	///

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	29 P a g e .

Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico
IMMAGINI	
///	

ORDIGNI BELLICI INESPLOSI	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	L'area d'intervento riguarda gli argini del Fiume Po con possibili rinvenimenti di ordigni bellici inesplosi per profondità > 1,00 m in quanto punto strategico durante le Guerre. Gli scavi oggetto di intervento avranno profondità < 1,00 m.
Procedure	Definizione delle prevenzioni in caso di rinvenimento: 1) indagini preliminari con ricerca superficiale ed in profondità dell'area interessata a mezzo di ditta specializzata ed eventuale bonifica autorizzata dalle Autorità competenti; 2) Eventuale copia della documentazione, presentata e approvata dal Genio Militare (comprensiva del piano di lavoro e di sicurezza) dovrà essere consegnata al CSE, prima dell'inizio delle attività inerenti la bonifica bellica.
Misure preventive e protettive	Dovrà essere cura dell'Impresa affidataria organizzare le misure per ovviare al rischio di graffi e morsicature di animali comprese quelle di rettili e ratti.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	///
Contenuti POS di dettaglio	In caso di rinvenimenti accidentali, è necessario che l'impresa, interrompa immediatamente le attività e si interfacci con l'Amministrazione Committente, la DL e il CSE al fine di procedere con le procedure di bonifica del sito. Successivamente, per completare le opere in oggetto, dovranno svolgersi adeguate indagini conoscitive anche presso le Autorità competenti (Genio Militare), per stabilire se vi sia possibilità che residui bellici possano essere presenti nelle zone sulla quale si svolgono i lavori.
IMMAGINI	
///	

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	30 P a g .

- RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DEL CANTIERE COMPORTANO ALL'AREA CIRCOSTANTE

Nel presente punto sono valutati i rischi, e le misure preventive, conseguenti alle lavorazioni che si svolgono sul cantiere e trasmessi all'ambiente circostante:

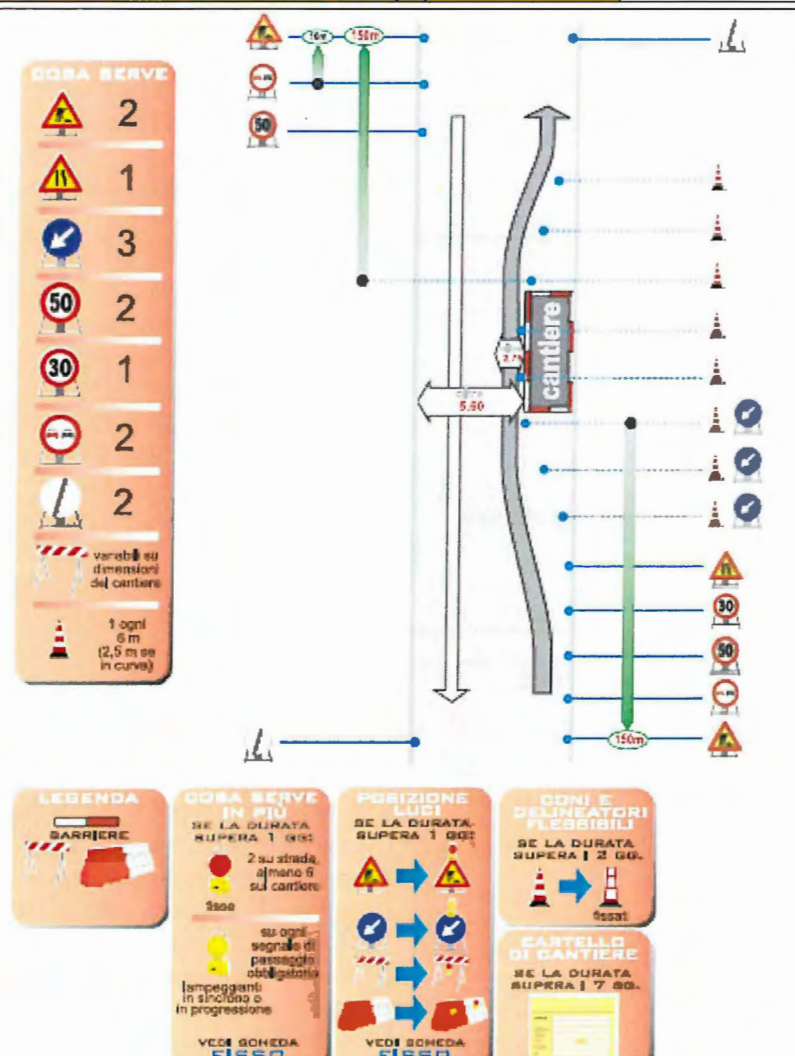
RISCHI	presenti	non presenti
a) FALDE		X
b) FOSSATI		X
c) ALVEI FLUVIALI		X
d) BANCHINE PORTUALI		X
e) MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE		X
f) ALBERI		X
g) INFRASTRUTTURE QUALI STRADE, FERROVIE		X
h) EDIFICI CON PARTICOLARE ESIGENZE DI TUTELA QUALI SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO, ABITAZIONI		X
i) LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI		X
j) ALTRI CANTIERI O INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		X
k) RUMORE	X	
l) VIABILITA	X	
m) POLVERI	X	
n) FIBRE		X
o) FUMI		X
p) VAPORI		X
q) GAS		X
r) ODORI O ALTRI INQUINANTI AEREODISPERSI		X
s) CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	X	
t) ANIMALI RANDAGI		X
u) ORDIGNI BELLICI INESPLOSI		X

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	31 P a g e

RUMORE	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Nelle aree oggetto di intervento verranno utilizzate attrezzature rumorose con Leq anche > di 87 dB(A). L'Impresa affidataria ed esecutrici, dovrà verificare la compatibilità della propria organizzazione cantieristica in termini di mezzi d'opera ed attrezzature con il piano di zonizzazione acustica.
Procedure	Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare i limiti e gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature superando i limiti e/o in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga. Predisporre procedura di verifica della emissione acustica in fase di cantiere, e procedere alla richiesta di deroga temporanea dai limiti normativi ai Comuni interessati.
Misure preventive e protettive	Rispettare gli orari imposti da regolamento (autorizzazione di deroga rumore); Provvedere ad evitare di mantenere in funzione contemporaneamente più tipologie di macchine/attrezzature.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Prima di iniziare delle lavorazioni che presumibilmente possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 87 dB(A) dovrà essere informato il CSE e l'ASSISTENTE DI CANTIERE che provvederà a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti della ditta committente che possano trovarsi nell'area interessata o nei pressi della stessa.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico. Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le indicazioni relative alla "rumorosità" delle proprie macchine.
IMMAGINI	
///	

VIABILITA	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Si prevede la modifica temporanea del tratto stradale interessato dalle lavorazioni, onde evitare rischi alla circolazione dei veicoli.
Procedure	La chiusura e l'eventuale deviazione del traffico deve avvenire previo accordo con il Comune.
Misure preventive e protettive	Obbligo di segregazione aree d'intervento. L'obbligo di precisa delimitazione a terra delle aree d'intervento puntuali è elemento essenziale prima di intraprendere qualsiasi tipo di lavorazione e/o allestimento area logistica. È fatto obbligo, da parte della DTC, prima dell'allestimento cantiere, predisporre preciso monitoraggio della zona d'intervento. È preciso compito del DTC organizzare e coordinare le lavorazioni da svolgere in prossimità delle aree promiscue.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	32 P a g .

Tavole e disegni	 <p>Possibile schema segnaletica da posizionare in strada durante le fasi di stazionamento mezzi</p>
Misure di coordinamento	<p>Presenza di attività diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze con la viabilità esistente; - possibili interferenze con aree private; - possibili interferenze con aree pubbliche; <p>Identificare distanze di sicurezza nelle fasi di movimentazione del materiale. Assoluto divieto di sorvolo con materiale su aree esterne al cantiere.</p>
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico</p>
IMMAGINI	
///	

POLVERI	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Data la presenza di scavi vi è la possibilità di innalzamento e propagazioni di nubi polverose nelle aree limitrofe.
Procedure	L'impresa esecutrice dovrà provvedere a bagnare periodicamente l'area

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	33 P a g e .

	oggetto di innalzamento di nubi polverose.
Misure preventive e protettive	Nelle lavorazioni che prevedono il trasporto di materiali che comportano l'emissione di polveri, la produzione e/o la diffusione delle stesse dovrà essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Obbligo per le imprese esecutrici di adottare i seguenti accorgimenti, anche in relazione ai ricettori presenti nelle diverse zone di lavoro: - i cumuli di materiale da utilizzare per opere di recupero ambientale devono essere situati in zone lontane dagli insediamenti e protetti dagli agenti atmosferici.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico. Periodicità e modalità di bagnatura delle aree di passaggio e accesso.
IMMAGINI	
///	

CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	
	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Condizione possibile in alcune fasi lavorative (taglio vegetazione).
Procedure	///
Misure preventive e protettive	Delimitare e segnalare le aree interessate. Delimitare le aree sottostanti alle zone di lavoro.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Evitare di transitare con i carichi sopra ad aree esterne alle zone di cantiere. In caso di attività di scarico materiale in aree promiscue, un operatore a terra dovrà coordinare tutte le attività e vietare il passaggio di persone terze e non addette ai lavori. Le aree di lavoro a terra dovranno essere delimitare e segnalate.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.
IMMAGINI	
///	

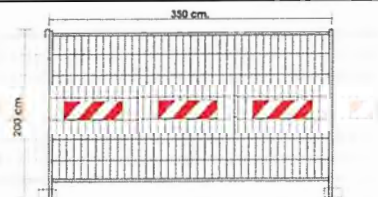
STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	34 P a g e .

Organizzazione del Cantiere

APPRESTAMENTI	presenti	non presenti
a) RECINZIONI DI CANTIERE	X	
b) ACCESSO AL CANTIERE	X	
c) VIABILITÀ DI CANTIERE	X	
d) SERVIZI IGIENICI E LOGISTICI	X	
e) IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI MESSA A TERRA		X
f) IMPIANTO IDRICO DI CANTIERE	X	
g) ACCESSO FORNITORI	X	
h) ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	X	
i) ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI	X	
j) ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI		X

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	35 P a g e .

a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni:

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	<p>Delimitare l'area di cantiere con recinzione ben fissa costituita da rete elettrosaldata con paletti infissi nel terreno e plasticata rossa e/o pali in ferro saldamente infissi nel terreno a cui assicurare transenne metalliche opportunamente collegate tra loro.</p> <p><u>Recinzione cantieri su strada:</u></p> <p>Le delimitazioni dei cantieri su strada devono essere estremamente mobili e flessibili con l'avanzamento del cantiere in modo da permettere il traffico veicolare, senza che il cantiere interferisca in maniere rilevante.</p> <p>È in questa ottica che le delimitazioni delle aree di intervento in queste aree devono essere realizzate in pannellatura metallica grigliata con paletti sorretti da basamenti mobili in cls, e comunque con le indicazioni necessarie dettate dal nuovo codice della strada e segnalata con cartellonistica e segnaletica luminosa.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà indicare nel POS le caratteristiche della recinzione che realizzerà; il POS dovrà inoltre riportare le caratteristiche delle macchine utilizzate e le modalità operative di intervento.</p> <p>La recinzione ha come scopo di impedire fisicamente l'entrata in cantiere alle persone estranee anche durante il fermo del cantiere stesso. Si ricorda la sussistenza della responsabilità del titolare dell'impresa appaltatrice, se non predispone opere precauzionali che impediscono l'agevole accesso dall'esterno da parte di chiunque in cantiere edile.</p> <p>Gli accessi dovranno essere sempre tenuti chiusi con portone socchiuso durante il giorno e chiusi con catena e lucchetti di sicurezza durante la sera e comunque durante il fermo del cantiere.</p> <p>Sarà compito del CSE, in riferimento agli accordi presi in fase di riunione di coordinamento e le scelte operative effettuate, aggiornare il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e le imprese interessate ai lavori dovranno aggiornare i loro Piani Operativi di Sicurezza (POS).</p>
Procedure	Si segnala il preciso obbligo da parte dei DTC di predisporre controllo costante delle segnalazioni, recinzioni e predisposizioni. Questo controllo deve avvenire obbligatoriamente: alla partenza giornaliera dei lavori e dopo qualsiasi pausa, alla modificazione delle aree di lavoro, e nel caso di eventi eccezionali.
Misure preventive e protettive	Le aree di logistica generale necessitano di recinzione completa, da mantenere in essere per tutta la durata del cantiere, e che eviti interferenze e/o intromissioni di estranei. Questa recinzione deve essere realizzata in rete metallica prefabbricata.
Tavole e disegni	 <p>SCHEMA DELIMITAZIONI SU STRADA ALLEGATI</p>
Misure di coordinamento	Le aree di delimitazione cantiere devono essere segnalate.
Contenuti POS di dettaglio	<p>Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo;</p> <p>Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico</p>

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	36 P a g e .

IMMAGINI


b) Accesso al cantiere:

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Per accedere alle zone di cantiere si dovrà transitare su vie pubbliche. L'impresa appaltatrice, dovrà pertanto definire chiaramente mediante segnaletica e cartellonistica il percorso specifico a servizio del cantiere; per le eventuali zone di promiscuità, dovranno essere presi specifici accordi con la Direzione Lavori. Sarà onere dell'impresa succitata, sulla scorta di quanto riportato nel presente PSC, provvedere ad identificare nel POS la viabilità specifica utilizzata per l'accesso al cantiere. Gli accessi alle aree di cantiere devono essere precisamente identificati. Tali accessi devono essere utilizzati esclusivamente dal personale autorizzato
Procedure	Tali accessi deve essere utilizzato esclusivamente da personale autorizzato.
Misure preventive e protettive	La viabilità di accesso alle aree di lavoro dovrà essere delimitata e segnalata. L'ingresso in tale area da parte dei mezzi di cantiere potrà avvenire solamente con personale a terra di servizio a protezione e segnalazione del traffico.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti sulla via pubblica, verranno apposti appositi cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra e movieri con alta visibilità.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico
IMMAGINI	
///	

c) Viabilità di cantiere

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché: <ul style="list-style-type: none"> - le vie di circolazione siano sufficientemente larghe per consentire il contemporaneo passaggio delle persone e dei mezzi di trasporto (a tale scopo si fa presente che la larghezza dei passaggi pedonali dovrà superare di almeno 70 centimetri l'ingombro massimo dei veicoli e che dovrà essere delimitata con cavalletti o nastro o altro apprestamento); - i posti di lavoro e di passaggio siano opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta; - gli autisti degli autocarri pongano particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e siano sempre coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista; - per le attività di movimentazione dei mezzi e/o stazionamento delle macchine operatrici in aree promiscue, l'impresa esecutrice dell'attività specifica dovrà posizionare idonea segnaletica di sicurezza come di seguito specificato. A tal fine l'impresa appaltatrice dovrà indicare, in

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	37 P a g e

	una apposita tavola del POS, l'organizzazione logistica e viaria del cantiere.
Procedure	Prevedere sempre personale di terra in assistenza mezzi in ingresso/uscita aree di cantiere e durante le attività di movimentazione del materiale. Comunque a distanza di sicurezza e fuori dal raggio di azione dei mezzi di sollevamento.
Misure preventive e protettive	Il DTC ha il compito di vigilare sullo stato delle recinzioni e segnalazioni, sia a terra, e provvedere al ripristino o sistemazione ogni volta queste ne abbisognano.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	///
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico

IMMAGINI



VEDASI SCHEMI SEGNALETICA STRADALE ALLEGATI

d) Servizi logistici ed igienico assistenziali

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	L'impresa dovrà installare un WC chimico da tenere fino ad ultimazione dei lavori, per l'uso anche di altre imprese.
Procedure	///
Misure preventive e protettive	///
Tavole e disegni	Vedasi accantieramento
Misure di coordinamento	L'impresa avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali e mantenerli in ordine
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico
IMMAGINI	

f) Impianto idrico

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Dovrà essere messa a disposizione dei lavoratori, acqua in quantità sufficiente per l'igiene personale e per uso potabile. Indipendentemente dalla durata del cantiere, l'acqua potabile sarà fornita mediante apposite bottiglie confezionate; in alternativa potrà essere

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	38 P a g e .

	utilizzata una tanica d'acqua.
Procedure	L'impresa affidataria dovrà gestire tale aspetto
Misure preventive e protettive	///
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	Da definire ad inizio lavori.
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.
IMMAGINI	
///	

g) Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	L'accesso all'area di cantiere dovrà essere consentito solo ai mezzi dell'impresa e del Servizio di Pronto intervento sanitario. Eventuali piste realizzate per il cantiere dovranno essere consolidate e rese sicure al transito di mezzi d'opera, gommati e cingolati, e consentire contemporaneamente il transito pedonale al personale operante in cantiere
Procedure	L'impresa affidataria dovrà gestire tale aspetto
Misure preventive e protettive	Gli accessi e le uscite dei mezzi dal cantiere nonché le immissioni sulle pubbliche vie di transito, dovranno sempre essere adeguatamente segnalati mediante il posizionamento di appositi cartelli segnaletici "ATTENZIONE IMMISSIONE AUTOCARRI" e, in condizioni di evidente pericolo, essere regolati da un preposto a terra che assista i conduttori degli automezzi nelle manovre e controlli periodicamente la corretta posizione e visibilità dei segnali stradali interessanti il cantiere.
Tavole e disegni	///
Misure di coordinamento	///
Contenuti POS di dettaglio	Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.
IMMAGINI	
///	

h) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione;

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	Il tipo di lavorazioni previste non prevedono l'utilizzo di sostanze o prodotti particolari o situazioni tali da riportare annotazioni specifiche.
Procedure	///
Misure preventive e protettive	È fatto divieto di lasciare incustodite le attrezzature di lavoro in tensione. È fatto obbligo di togliere la tensione alle varie zone lavorative durante le pause ed al termine della giornata lavorativa. I materiali infiammabili in uso dovranno essere posizionati in apposite aree protette, fuori dagli orari di lavoro. È fatto obbligo a carico del dirigente e dei responsabili delle singole imprese: - l'obbligo della segnalazione delle sostanze utilizzate - l'assoluto divieto di abbandonare, anche per le piccole pause, attrezzature in moto, sotto carica o comunque con possibilità di accensione - l'obbligo di mantenere il posto di lavoro in condizioni di pulizia eliminando costantemente la formazione di detriti che possano essere fonte di incendio - l'obbligo costante di dispositivi di estinzione portatili in relazione alle caratteristiche del proprio lavoro (almeno minimo 2 da 6 kg. ciascuno due

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		39 P a g e .
	<p>per piano se facilmente raggiungibili e almeno un paio nella zona della baracca di cantiere)</p> <ul style="list-style-type: none">- l'assoluto divieto di usare fiamme libere in maniera sconsiderata- l'assoluto divieto di abbandonare bombole e taniche (anche vuote), stracci imbevuti di sostanze infiammabili ed in genere materiali infiammabili in cantiere in qualsiasi situazione- l'assoluto divieto di lasciare cavi elettrici (anche se non in tensione) abbandonati a terra o su strutture- l'assoluto divieto di lasciare lampade accese (anche se protette e a norma) nei periodi di pausa anche breve- l'assoluto divieto di accendere fuochi o cose simili in cantiere- il moderare l'uso di sigarette e l'assoluto divieto di lasciare mozziconi nelle aree di cantiere;- l'obbligo di aerare costante i locali in qualsiasi situazione di lavoro- l'obbligo, da parte di ciascun lavoratore, di mantenere in efficienza le vie d'esodo predisposte- l'obbligo di controllo, al termine della giornata lavorativa o alla pausa, delle attrezzature e delle situazioni in relazione al pericolo di innesco d'incendio		
Tavole e disegni	///		
Misure di coordinamento	Il pericolo incendio nel cantiere non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime. Si rimanda quindi alle procedure di sicurezza particolari instaurate dalle Imprese appaltatrici ed alle specifiche schede di fase lavorativa.		
Contenuti POS di dettaglio	Elementi in riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Specifiche modalità operative di intervento con descrizione di "di deve fare, che cosa, come e quando"; Descrizione attrezzature utilizzate e squadra tipo; Valutazione dei rischi specifici; Attestazioni di informazione/formazione addetti sui contenuti del PSC e POS specifico.		
IMMAGINI			
///			

i) Zone di deposito dei materiali;

	TESTO
Scelte progettuali ed organizzative	<p>Le imprese esecutrici dovranno adoperarsi affinché tutti gli stoccaggi dei materiali vengano effettuati al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere o altro preposto purché a tal proposito individuato dall'impresa appaltatrice, avrà il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base. Di tutto ciò l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a dare formale informazione sia al capocantiere (preposto) sia al personale incaricato dei lavori nell'area di stoccaggio. Ogni impresa appaltatrice, dovrà adoperarsi affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto dei materiali venga eseguito mediante idonei mezzi la cui guida deve essere affidata a personale pratico, capace ed idoneo a tale scopo: <ul style="list-style-type: none"> o dovrà dimostrare l'avvenuto addestramento degli addetti all'utilizzo dei mezzi; o indicarne i nominativi nel POS; o la loro velocità sia contenuta e rispettosa della segnaletica all'uso sistemata in cantiere; o i materiali siano opportunamente vincolati; o gli spostamenti effettuati a mezzo semoventi siano preceduti da idonea imbracatura del carico, secondo le specifiche norme e siano

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	40 P a g e
	eseguiti da personale pratico e capace; - dovrà essere descritto nel POS, la movimentazione del materiale (carico, scarico).	
Procedure	///	
Misure preventive e protettive	///	
Tavole e disegni	L'impresa appaltatrice dovrà produrre, riportandole nel POS, le tavole grafiche esplicative (topografici) delle zone di carico / scarico.	
Misure di coordinamento	///	
Contenuti POS di dettaglio	Il POS dovrà individuare quali stoccaggi saranno eseguiti, la loro localizzazione (tavola grafica) e le modalità operative di realizzazione.	

j) Attività in spazi confinati;

Non sono previste questo tipo di lavorazioni.

k) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed i relativi Piani Operativi di Sicurezza dovranno essere controfirmati per presa visione dagli RLS dell'impresa esecutrice.

l) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'92, comma 1, lettera c)

Al fine dell'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché della loro reciproca informazione, il CSE eseguirà delle riunioni sulla scorta del controllo avanzamento lavori.

m) Informazione dei lavoratori

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del DTC, del CSE, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs. 81/08 indicanti le principale norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

Ai lavoratori dovrà essere elargita a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici l'informazione ed erogata la formazione relativamente a:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- le misure e le attività di prevenzione adottate
- i rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- il pericolo connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

In particolare dovranno essere trasmesse e illustrate a cura del Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice, le nozioni relative al PSC e ai singoli POS.

Il POS dovrà contenere l'indicazione dei nominativi dei lavoratori con la loro mansione all'interno del cantiere con riferimento agli incontri informativi/formativi avvenuti nonché alla documentazione fornita a tale scopo.

n) Visitatori in cantiere

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché tutto il personale ESTRANEO AI LAVORI (visitatori quali committente, organo di vigilanza, DL, CSE, ecc.) sia fornito dei mezzi necessari di protezione individuale quando entra nei cantieri di lavoro e a tal fine dovrà avere tali DPI a disposizione; i visitatori potranno comunque accedere ai cantieri di lavoro solo quando hanno ottenuto l'autorizzazione del capocantiere secondo una procedura che dovrà essere indicata nel piano operativo ma che preveda, oltre alla distribuzione dei DPI necessari, anche le istruzioni da dare agli estranei in merito ai pericoli cui andranno incontro e quindi le zone a cui non accedere e/o le modalità di visita e controllo da attuare.

Tutti gli addetti dovranno essere dotati di TESSERINO DI RICONOSCIMENTO ben visibile ed esposto, aggiornato con i contenuti dettati dalla Legge 13 agosto 2010 (Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), n. 136.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	41 P a g e

o) Provvedimenti a carico dei trasgressori

A carico dei trasgressori (in qualità di lavoratori) alle norme di prevenzione, ciascuna impresa dovrà predisporre una forma di richiamo (scritta o verbale); tale procedura dovrà essere esplicitata nel POS.

In caso di inottemperanze alle prescrizioni di legge o alle indicazioni contenute nel presente piano il CSE potrà proporre al committente l'interruzione delle operazioni pericolose.

Il costo di tale interruzione sarà addebitato inevitabilmente all'impresa appaltatrice interessata.

Lavorazioni

Per ogni rischio di seguito elencato verranno riportate le operazioni di lavoro dove tale rischio si manifesta, rimandando alle schede della lavorazione l'analisi del rischio con le relative (scelte progettuali, procedure, misure preventive e protettive, eventuali tavole e disegni, misure di coordinamento, eventuali dettagli richiesti da inserire nel POS ed una tabella delle verifiche) da mettere in atto per eliminare o ridurre il rischio.

a) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere:

TUTTE LE FASI LAVORATIVE

b) Rischio di seppellimento da adottare negli scavi;

SCAVI A SEZIONE OBBLIGATA

c) Rischio di caduta dall'alto e caduta oggetti dall'alto;

MOVIMENTAZIONE MATERIALE CON APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO
TAGLIO VEGETAZIONE

d) Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria

Non previsto

e) Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria

Non previsto

f) Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto

Non previsto

g) Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Non presente

h) Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

TUTTE LE FASI LAVORATIVE

i) Rischio di elettrocuzione

DURANTE LE ATTIVITA' CON L'USO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

j) Rischio rumore e vibrazioni

PER TUTTE LE FASI LAVORATIVE

k) Rischio dall'uso di sostanze chimiche

Non presente

l) Rischio tagli ed abrasioni

PER TUTTE LE FASI LAVORATIVE

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	42 P a g e .

m) Rischio proiezione di schegge

PER TUTTE LE FASI LAVORATIVE

n) Rischio movimentazione manuale di carichi

PER TUTTE LE FASI LAVORATIVE

o) Rischio annegamento

TAGLIO VEGETAZIONE

p) Interferenze tra lavorazioni

Non presente

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	43 P a g .

Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori

Con l'aumentare delle attività lavorative e il conseguente incremento di personale presente contemporaneamente in cantiere si rende necessaria la messa in campo di un "Sistema di Emergenza Generale" in grado di fare fronte alle eventuali necessità attraverso apposito apparato di coordinamento.

Si sottolinea che tale sistema non vuole assolutamente interferire con le normali procedure di emergenza delle singole imprese, ma ha lo scopo di coordinare il flusso delle comunicazioni/informazioni che si vengono a creare in situazioni di emergenza, attribuendo a precise figure determinati compiti. La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza da fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo avere adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione (PSC e POS), è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi. Una tale circostanza concretizza l'effettiva necessità di corretti comportamenti individuali e di comportamenti collettivi coordinati.

Scopo di questo paragrafo "SISTEMA DI GESTIONE GENERALE DELLE EMERGENZE IN CANTIERE" è proprio quello di codificare e quindi coordinare i comportamenti degli individui coinvolti nelle situazioni di emergenza ad un livello generale che comprenda la gestione di tutte le squadre emergenza, che le singole imprese sono obbligate per legge ad organizzare (D.Lgs. 81/08 - art. 18 comma 1), costituite da lavoratori "incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza".



Fondamentale quindi l'individuazione dei vari soggetti, opportunamente formati, che sappia intervenire nel modo più corretto in caso di emergenza.

Pur avendo attuato ogni possibile forma di prevenzione esiste infatti sempre la possibilità che si verifichi un evento dannoso; è pertanto necessario che tutti siano preparati ad affrontare qualsiasi eventualità.

Tutto ciò richiede, quindi, la creazione di un organo di coordinamento tra le diverse squadre di emergenza presenti in cantiere.

Ciò anche al fine di evitare comportamenti scorretti ed irrazionali dettati da risposte emotive oltre che dall'improvvisazione.

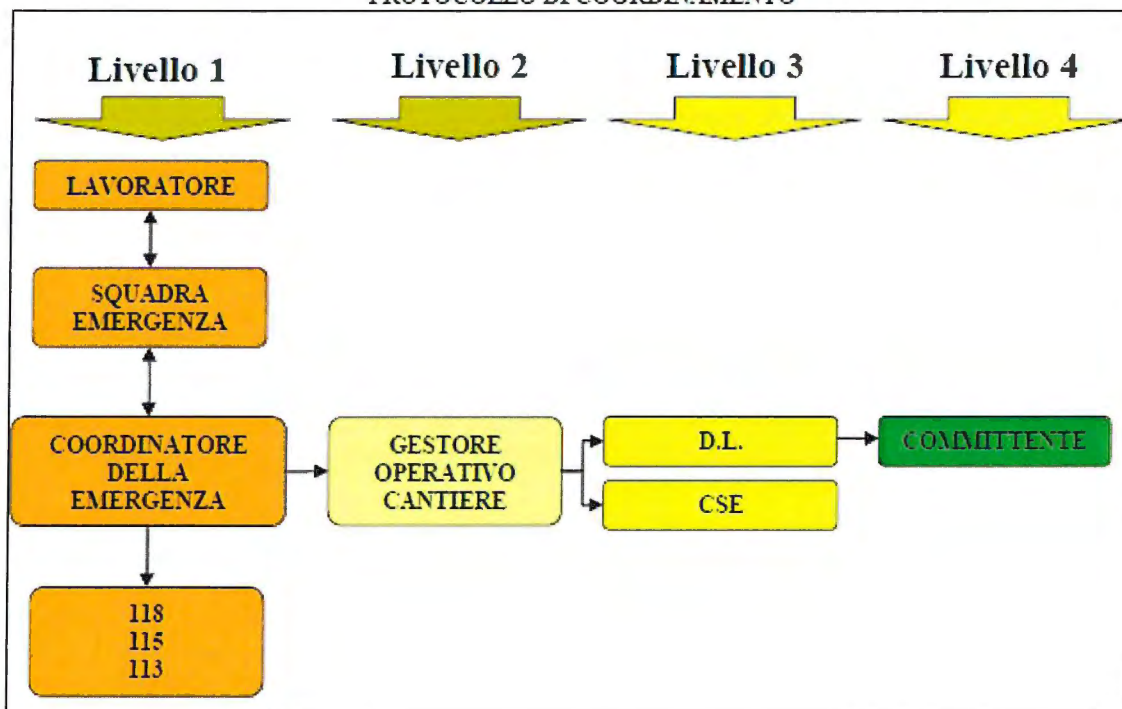
A tal fine i lavoratori devono essere informati e formati sui contenuti del "SISTEMA DI GESTIONE GENERALE DELLE EMERGENZE IN CANTIERE"; affinché l'evento eccezionale, l'evacuazione del cantiere o dell'edificio, diventi ordinario riducendo in tal modo la componente nociva legata al panico e al non coordinamento dei vari soggetti.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	44 P a g .

Procedure di gestione emergenze in cantiere

Come già evidenziato è indispensabile un ottimo coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema "Emergenza". A tale proposito è stato predisposto un protocollo di comunicazione che va seguito al fine di poter coordinare e gestire l'evento in modo ordinato e completo.

PROTOCOLLO DI COORDINAMENTO



Come si intuisce dal grafico il sistema "EMERGENZA" di cantiere è strutturato su Quattro Livelli.

Premettendo che in caso di incidente tutti e quattro i livelli vengono interessati, il presente protocollo prende in esame principalmente il LIVELLO 1, fondamentale per un'efficace intervento in caso di circostanza critica. Proprio attraverso una corretta gestione del LIVELLO 1 si possono, quindi, limitare i danni conseguenti ad una emergenza.

Fondamentale risulta, quindi, il flusso delle comunicazioni/informazioni tra le varie figure coinvolte nell'emergenza e i soccorsi.

Importante quindi che tutte le persone coinvolte nell'emergenza mantengano la calma e seguano le indicazioni loro fornite.

Organizzazione del sistema emergenze

Lavoratore

Chiunque rilevi un'emergenza (infortunio – incendio – ecc...) deve:

- 1) avvisare immediatamente il responsabile della squadra emergenze della propria ditta;
- 2) portarsi in zona di sicurezza ed attendere la squadra emergenze;
- 3) una volta giunta la squadra mettersi a disposizione, se richiesto.

Squadre di emergenza

OBBLIGATORIETÀ

L'organizzazione dei servizi di emergenza è elemento fondamentale del sistema sicurezza cantiere.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 81/08 è obbligo di ciascuna Impresa "designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza".

IDENTIFICAZIONE

Ogni impresa, all'interno del proprio piano operativo, identifica il personale addetto alle emergenze e lo comunica per iscritto al CSE.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	45 P a g e .

COMPITI

Il compito della squadra è quello di:

- 1) raggiungere immediatamente il luogo dell'incidente;
- 2) verificare le condizioni di sicurezza dell'area;
- 3) allontanare il personale dalla zona;
- 4) avvisare il Gestore delle Emergenze telefonicamente;
- 5) attenersi strettamente agli incarichi assegnati dal sistema di sicurezza aziendale;
- 6) una volta giunti i soccorsi, se richiesto, mettersi a loro disposizione.

Modalità di segnalazione al gestore delle emergenze - telefonata

Se la situazione richiedesse la segnalazione al Gestore delle Emergenze di una situazione critica, risulta fondamentale la modalità di effettuazione della telefonata che deve essere chiara, sintetica e completa. Importante mantenere la calma.

Esempio tipo telefonata

Sono il sig. _____, responsabile della squadra emergenza della ditta _____
 Si è verificato _____ (specificare la tipologia dell'emergenza: infortunio – incendio – ecc...).
 Mi trovo _____ (specificare la zona dell'evento)
 La situazione attuale è _____ (descrivere l'attuale condizione: numero di persone ferite – incendio in espansione – pericoli per strutture vicine – ecc...).
 Il mio numero di cellulare è _____

IMPORTANTE

**NON INTERROMPERE LA TELEFONATA FINCHÉ NON VIENE COMUNICATO
DALL'INTERLOCUTORE**

Procedure di evacuazione cantiere

MANTENERE LA CALMA

Sospendere le lavorazioni e, dopo aver verificato la praticabilità della via di fuga, portarsi verso i punti di raccolta situati in corrispondenza degli accessi al cantiere.

In caso di via di fuga libera

Prima di raggiungere le aree di raccolta:

- a. spegnere eventuali apparecchiature elettriche;
- b. controllare che nessuno si attardi nell'evacuazione delle aree, aiutando eventuali persone in difficoltà;
- c. allontanarsi ordinatamente, **SENZA CORRERE**, seguendo le vie di fuga indicate dalla squadra emergenza;
- d. Non spingere, non urlare e non creare situazioni di panico;
- e. Comunicare eventuali problemi alla squadra emergenze (feriti – personale bloccato – ecc...);
- f. In presenza di fumo camminare carponi e respirare lentamente attraverso un panno, meglio se bagnato;
- g. Non tornare in dietro per nessun motivo (salvo vie di fuga bloccate);
- h. Non ingombrare le strade o le aree di cantiere dove possono circolare i mezzi d'emergenza;
- i. Non riprendere le lavorazioni prima che venga comunicato dal Gestore delle Emergenze.

In caso di via di fuga impraticabile

- a. Comunicare immediatamente alla squadra emergenza la propria posizione mediante telefono.

IMPORTANTE

NON PRENDERE INIZIATIVE AUTONOME

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	46 P a g e .

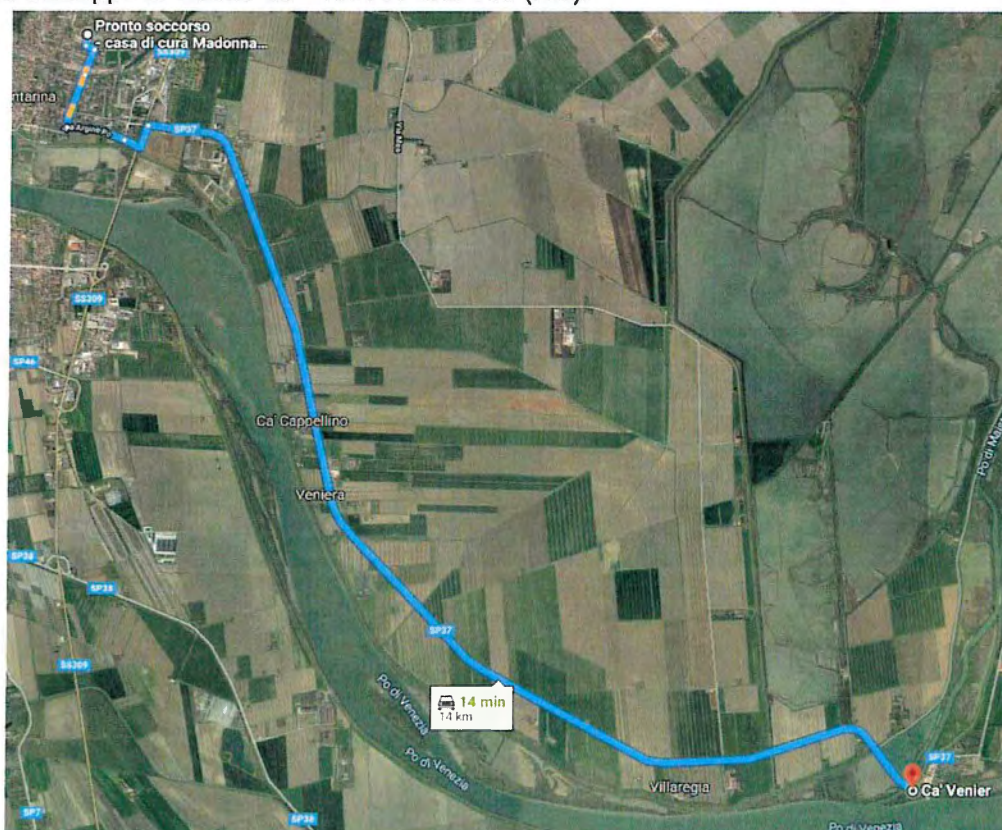
Organizzazione dell'emergenza

L'impresa esecutrice dovrà garantire, durante tutta la durata dei lavori, la presenza di addetti al primo soccorso e all'antincendio. L'impresa stessa dovrà fare un programma relativo alle presenze degli addetti stessi che potranno essere dell'impresa appaltatrice o delle altre imprese esecutrici.

Tale programma dovrà essere riportato nel POS ed aggiornato costantemente in caso di variazioni. Allegati al POS dovranno essere riportati gli attestati di partecipazione agli appositi corsi degli addetti.

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di pretendere e raccogliere tutti i nominativi dei lavoratori delle imprese subaffidatarie addetti all'emergenza. Questi nominativi dovranno essere consegnati, oltre che al CSE al committente.

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche **DI PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI PORTO VIRO - Casa di Cura Madonna della Salute - Via Giuseppe di Vittorio 45 - 45014 Porto Viro (RO).**



distanza dal cantiere 14,00 Km - tempo di percorrenza 14 min.

EMERGENZA ☎ 1 1 8



INDICAZIONI:

IL CAPO CANTIERE O PERSONA INCARICATA DI OGNI SINGOLA IMPRESA ESECUTRICE, SI DOVRÀ ACCERTARE, DEI PERCORSI DI ARRIVO AI MEZZI DI SOCCORSO IN CASO DI NECESSITÀ, PORTANDOSI ALL'INGRESSO DI CANTIERE ALLA VIA PUBBLICA PER FARSI NOTARE DAGLI STESSI.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	47 P a g .

Mezzi antincendio

In cantiere dovrà essere garantito un adeguato numero di estintori sulla scorta dei depositi e dei locali che saranno apprestati.

In linea generale dovranno essere presenti estintori a polvere e/o a CO² in prossimità dei depositi di materiale combustibile e/o infiammabile.

La presenza di estintori dovrà essere altresì garantita in tutti i mezzi utilizzati per le lavorazioni (camion, macchine movimento terra, ecc.).

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento degli estintori (riportando una tavola grafica esplicativa).

Presidi di primo soccorso

In cantiere dovrà essere garantito una cassetta di primo soccorso o, se il numero di addetti è limitato, un pacchetto di primo soccorso; entrambi dovranno contenere i presidi precisati dalle norme di legge relative.

CASSETTA PRONTO SOCCORSO	
Guanti monouso in vinile o in lattice	1 visiera paraschizzi
1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi	1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole	5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
2 pinzette sterili monouso	1 confezione di rete elastica n. 5
1 confezione di cotone idrofilo	2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
2 rotoli di benda orlata alta cm 10	1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
1 paio di forbici	2 lacci emostatici
1 confezione di ghiaccio "pronto uso"	1 coperta isotermica monouso
5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1 termometro

PACCHETTO PRONTO SOCCORSO	
Guanti monouso in vinile o in lattice	1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%	5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole	2 pinzette sterili monouso
1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)	1 rotolo di benda orlata alta cm 10
1 rotolo di cerotto alto cm 2,5	1 paio di forbici
2 lacci emostatici	1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1 termometro

La gestione di detti presidi è ad esclusiva cura degli addetti al primo soccorso.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento dei presidi di primo soccorso.

Evacuazione incendio

La delimitazione dell'area di cantiere, dovrà tenere conto anche la gestione delle emergenze della ditta committente. Tale gestione, verrà concordata in fase di riunione di coordinamento con il RSPP interno della ditta committente, preventivamente l'inizio dei lavori.

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce dall'addetto preposto alla gestione dell'emergenza dell'impresa appaltatrice, tutti i lavoratori si ritroveranno in questo spazio ed il capo cantiere dell'impresa appaltatrice procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	48 P a g .

Intervento

L'eventuale chiamata ai Vigile del Fuoco (115) viene effettuata esclusivamente dall'addetto all'antincendio che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario. Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta. Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo. Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.

In relazione a quanto emerso dall'analisi dei rischi presenti in cantiere relativamente all'incendio è stata elaborata la specifica Valutazione dei rischi d'incendio del presente PSC conformemente al DM 10/3/98 per alcune attività e zone di lavoro del cantiere. I provvedimenti da adottare sono di seguito sinteticamente riportati:




LAVORAZIONI A RISCHIO D'INCENDIO	MISURE DI PREVENZIONE
Incendio a bordo di mezzi di cantiere	Presenza in cantiere e su ogni mezzo di un adeguato dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate Polvere 6 Kg 34 233 BC
Incendio in prossimità di baracche	Presenza in prossimità delle baracche di un dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate Polvere 6 Kg 34 233 BC
Incendio in prossimità di depositi di legname e materiale combustibile evidenziato in planimetria di accantieramento	Presenza in prossimità del deposito di un dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate Polvere 6 Kg 34 233 BC
Incendio in prossimità di attività con uso fiamme libere	Presenza in prossimità durante le attività in oggetto di un dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate Polvere 6 Kg 34 233 BC
Incendio in prossimità del quadro elettrico	Presenza di un dispositivo antincendio costituito da un estintore con le caratteristiche di seguito evidenziate CO2 5 Kg 89 BC

La presenza degli estintori dei quali di seguito s'indicano le caratteristiche sarà segnalata con apposita cartellonistica come indicato nel paragrafo Segnaletica di sicurezza.

Accertamenti sanitari

L'impresa appaltatrice dovrà dimostrare, trasmettendo copia della documentazione relativa al CSE, che tutti i lavoratori operanti in cantiere sono sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici e che tutti coloro che operano in cantiere hanno la copertura vaccinale. L'impresa appaltatrice dovrà controllare tale adempimento per i suoi subaffidatari, e in caso di richiesta del CSE, fornirgli la documentazione relativa.

Numeri telefonici utili

SERVIZIO	
 SERVIZIO AMBULANZA	1 1 8
 VIGILI DEL FUOCO	1 1 5

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	49 P a g e .

 CARABINIERI	1 1 2	
 POLIZIA DI STATO	1 1 3	
COMMITTENTE ING. MARCO ZORZAN c/o AIPO	0521 797418	
PROGETTISTA		
DIREZIONE LAVORI		
COORDINATORE SICUREZZA IN PROGETTAZIONE Ing. ZAMANA CRISTIAN	349 55 83 77 4	zamanacristian@gmail.com
COORDINATORE SICUREZZA IN ESECUZIONE Ing. ZAMANA CRISTIAN		
SERVIZI ELETTRICITA'		
SERVIZI GAS		
SERVIZI TELECOMUNICAZIONI		
SERVIZI FOGNATURE		
SERVIZI ACQUA		

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	50 P a g e .

MEZZI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA (DPI – DPC)

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (DPI), riferiti al POS specifico dell'impresa esecutrice.

I DPI necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

La presa visione del presente documento permette a ciascun datore di lavoro di valutare i rischi dei propri operatori durante le varie fasi di lavoro anche interferenti con altre e pertanto il costo dei DPI è da ritenersi compreso nell'offerta presentata al proprio committente.

Si ricorda che il datore di lavoro in riferimento all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. deve richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione. Inoltre in cantiere il preposto in riferimento all'art. 19 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. deve sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.

Mezzi personali di protezione

Tutto il personale dovrà essere fornito dei mezzi necessari di protezione individuale: caschi, occhiali, guanti, scarpe con soletta e puntali in acciaio, tappi antirumore, ecc. in riferimento ai rischi propri di mansione, che dovranno usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni riportate nel loro piano operativo di sicurezza in relazione ad ogni fase di lavoro.

La consegna dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori dovrà essere documentata con uno specifico modulo; il verbale di consegna è firmato dal lavoratore.

I mezzi personali di protezione dovranno avere i necessari requisiti di resistenza e d'idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione.

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono essere muniti di marcatura "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione.

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Il datore di lavoro deve fornire i dispositivi di protezione individuale e le informazioni sul loro utilizzo riguardo ai rischi lavorativi.

I dispositivi di protezione individuale devono essere consegnati ad ogni singolo lavoratore che deve firmarne ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedano.

I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati con cura da parte del lavoratore.

Il lavoratore deve segnalare al responsabile dei lavori qualsiasi anomalia dovesse riscontrare nel dispositivo di protezione individuale ricevuto in dotazione o la sua intollerabilità.

Il dispositivo di protezione individuale che abbia subito una sollecitazione protettiva o che presenti qualsiasi difetto o segni d'usura, deve essere subito sostituito.

CASCO

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il casco

Urti, colpi, impatti, caduta di materiali dall'alto.

Scelta del casco in funzione dell'attività lavorativa

Deve essere robusto, con una bardatura interna morbida ed atta ad assorbire gli urti, inoltre deve essere leggero, ben aerato per essere tollerato anche per tempi lunghi.

La bardatura deve essere registrabile e dotata di una fascia posta sotto la nuca che impedisca al casco di cadere con gli spostamenti della testa.

Deve essere compatibile con l'utilizzo di altri dispositivi di protezione individuale, permettendo, ad esempio, l'installazione di schermi, maschere o cuffie di protezione.

I caschi devono riportare la marcatura CE.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	51 P a g e

GUANTI

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare i guanti

Punture, tagli, abrasioni, vibrazioni, getti, schizzi, catrame, amianto, oli minerali e derivati, calore, freddo, elettrici.

Scelta dei guanti in funzione dell'attività lavorativa

I guanti servono per proteggere le mani contro i rischi per contatto con materiali o con sostanze nocive per la pelle, pertanto devono essere scelti secondo le lavorazioni in atto.

Guanti in tela rinforzata per uso generale: resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio.

Uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, ferro.

Guanti di gomma per lavori con solventi e prodotti caustici: resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici.

Uso: verniciatura a mano o a spruzzo, manipolazioni varie di prodotti chimici.

Guanti adatti al maneggio di catrame, oli, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici.

Uso: maneggio di prodotti chimici, oli disarmanti, lavorazioni con prodotti contenenti catrame.

Guanti antivibranti: atti ad assorbire le vibrazioni con doppio spessore sul palmo, imbottitura, chiusura di velcro e resistenti al taglio, strappi e perforazioni.

Uso: lavori con martelli demolitori elettrici e pneumatici, con vibratori ad immersione e tavole vibranti.

Guanti per elettricisti: dielettrici e resistenti a tagli, abrasioni e strappi.

Uso: lavori su parti in tensione limitatamente ai valori indicati per il tipo.

Guanti di protezione contro il calore: resistenti a temperature elevate, all'abrasione, strappi e tagli.

Uso: lavori di saldatura o manipolazione di prodotti caldi.

Guanti di protezione contro il freddo: resistenti a temperature basse, al taglio, strappi, perforazione.

Uso: movimentazione e lavorazione manuale di materiali metallici nella stagione invernale.

CALZATURE DI SICUREZZA

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare le calzature di sicurezza

Urti, colpi, impatti e compressioni, punture, tagli e abrasioni, calore, fiamme, freddo.

Scelta delle calzature in funzione dell'attività lavorativa

Scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione ed a slacciamento rapido: scavi, demolizioni, lavori di carpenteria, movimentazione dei materiali, lavorazione del ferro, posa di elementi prefabbricati, serramenti, servizi sanitari, ringhiere, murature, tavolati e per qualsiasi altra attività durante la quale vi sia pericolo di perforazione o schiacciamento dei piedi.

Scarpe di sicurezza con soletta interna termoisolante: attività con elementi molto caldi e nella stagione fredda.

Scarpe di sicurezza con suola antisdrucchiabile: attività su coperture a falde inclinate.

Stivali alti di gomma: attività in zone acquitrinose, negli scavi invasi da acqua, durante i getti orizzontali, in prossimità degli impianti di betonaggio e simili.

CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare i dispositivi di protezione per l'udito

Rumore.

Scelta degli ottoprotettori in funzione dell'attività lavorativa

L'otoprotettore deve assorbire le frequenze sonore dannose per l'udito ma non quelle utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli.

La scelta del mezzo di protezione deve tenere conto della praticità d'uso e della tollerabilità individuale.

Gli ottoprotettori devono riportare la marcatura CE.

MASCHERE ANTIPOLVERE - APPARECCHI FILTRANTI O ISOLANTI

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare la maschera antipolvere o l'apparecchio filtrante o isolante

Polveri, fibre, fumi, nebbie, gas, vapori, catrame, amianto.

Scelta della maschera in funzione dell'attività lavorativa

Per la protezione contro gli inquinanti si possono adottare:

- maschere antipolvere monouso: per polveri e fibre;
- respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polveri e fibre;

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	52 P a g e

- respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori, polveri;
- apparecchi respiratori a mandata d'aria: per verniciature a spruzzo, sabbiature, per lavori entro pozzi, fognature e cisterne ed ovunque non vi sia certezza di normale respirabilità.

La scelta della protezione deve essere fatta stabilendo preventivamente la natura del rischio.

Le maschere devono riportare la marcatura CE.

OCCHIALI DI SICUREZZA E SCHERMI

Situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare gli occhiali o gli schermi

Radiazioni non ionizzanti, getti, schizzi, polveri, fibre.

Scelta del dispositivo in funzione dell'attività lavorativa

L'uso di occhiali o di schermi è obbligatorio quando si eseguono lavorazioni che possono produrre radiazioni, proiezione di schegge o di scintille.

Le lesioni possono essere:

- meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali;
- ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser;
- termiche: liquidi caldi, corpi caldi.

Gli occhiali devono avere le schermature laterali.

Gli addetti all'attività di saldatura ossiacetilenica o elettrica devono fare uso di occhiali o, meglio, di schermi atti a filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) che possono produrre lesioni alla cornea, al cristallino e, in alcuni casi, alla retina.

Le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in policarbonato e riportare la marcatura CE.

All'atto della consegna degli stessi, il Datore di Lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, provvede alla formazione e informazione specifica ai lavoratori dipendenti come disposto dal D.Lgs. 81/2008.

PROTEZIONI DA CADUTA IN ACQUA:

Non previste

DISPOSITIVI ALTA VISIBILITA'

Durante lavorazioni nelle quali si presenta il rischio di investimento, si dovranno dotare gli addetti di adeguati abbigliamento alta visibilità.

PROTEZIONI DA CADUTA DALL'ALTO:

Durante lavorazioni nelle quali si presenta il rischio di caduta dall'alto, si dovranno dotare gli addetti di dispositivi anticaduta (cinture).







STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	53 P a g e .

SEGNALETICA PER INTERFERENZE DI CANTIERE

I lavoratori e gli eventuali visitatori del cantiere dovranno essere informati dei rischi residui presenti in cantiere anche attraverso la segnaletica di sicurezza, che deve essere conforme ai requisiti del Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

È bene ricordare che la segnaletica di sicurezza deve risultare ben visibile e soprattutto, per svolgere bene il suo compito, deve essere posizionata in prossimità del pericolo.

A tal proposito si richiede la collocazione in cantiere, da parte dell'impresa appaltatrice che dovrà altresì riportare nel POS una tavola grafica esplicativa, con la segnaletica di sicurezza.

NOME	IMMAGINE	POSIZIONAMENTO
DIVIETO DI SPEGNERE CON ACQUA		IN PROSSIMITA' DEL QUADRO ELETTRICO
DIVIETO DI ACCESSO		ALL'INGRESSO DEL CANTIERE IN PROSSIMITÀ DI TUTTI I LUOGHI DI ACCESSO.
VIETATO LANCIARE MATERIALE DALL'ALTO		IN PROSSIMITA' DELLE AREE DI COPERTURA
VIETATO TRANSITARE SOTTO I CARICHI SOSPESI		IN PROSSIMITA' DELLE AREE DI CARICO E SCARICO MATERIALE IN COPERTURA
TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA		IN PROSSIMITA' DEL QUADRO ELETTRICO
ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI		IN PROSSIMITA' DELLA GRU E NELLA RECINZIONE
PERICOLO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO		IN PROSSIMITA' DEL FABBRICATO
PROTEZIONE DEL CAPO		NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DOVE ESISTE PERICOLO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO O DI URTO CON ELEMENTI PERICOLOSI. NEI PRESSI DEL POSTO DI CARICO E SCARICO MATERIALI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO NEI PRESSI DEI LUOGHI IN CUI SI ARMANO E DISARMANO STRUTTURE
PROTEZIONE DEI PIEDI		ALL'INGRESSO DEL CANTIERE
PRONTO SOCCORSO		DOVE SI TROVA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO O PACCHETTO DI MEDICAZIONE
ESTINTORE		DOVE SI TROVA L'ESTINTORE
PERICOLO PASSAGGIO VEICOLI		IN PROSSIMITA' DEI PASSAGGI DI MEZZI DI TRASPORTO

Per le specifiche attività di cantiere si farà riferimento alle **prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali** degli allegati XXIV e XXXII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

L'impresa esecutrice dovrà provvedere ad implementare la segnaletica citata, con i rischi specifici della propria attività es. (obbligo uso DPI di attività, etc...)

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	54 P a g .

MISURE DI COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI, APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE

Premessa

Vengono di seguito evidenziate le principali misure di coordinamento che le imprese esecutrici dovranno adottare durante l'esecuzione dei lavori; qualora le imprese stesse avessero procedure similari già in atto, potranno proporle al vaglio del CSE, al fine di concordare l'eventuale modifica e/o integrazione.

Le misure di coordinamento, di prevenzione, DPI nonché gli apprestamenti da adottare durante l'utilizzo di macchine, attrezzature e sostanze, nonché delle attività lavorative e le conseguenti procedure operative sono quelle previste dalla legislazione vigente e sono a carico della/e impresa/e nonché lavoratori autonomi o fornitori che eseguiranno i lavori così come pure la vigilanza relativa.

Il controllo sull'applicazione di quanto previsto dal piano (per le parti non rientranti nei campi sopra individuati) e sulla corretta attivazione delle procedure derivanti dallo stesso da parte delle imprese, lavoratori autonomi, fornitori, è a carico del CSE.

Tali schede dovranno essere compilate ogniqualvolta un'impresa esecutrice utilizza macchine e/o attrezzature non di proprietà ed inviate dal DTC via fax al CSE.

Elenco della modulistica per imprese in subappalto

- GESTIONE SUBBAPPALTATORI;
- CONCESSIONE ED USO MACCHINE/ATTREZZATURE/OPERE PROVVISORIALI;
- CONSEGNA DPI AI LAVORATORI DI IMPRESE DIVERSE PER ATTIVITA' INTERFERENTI;
- AFFIDAMENTO E GESTIONE IMPIANTO ELETTRICO;
- REGOLAMENTO PER I FORNITORI DI MATERIALI EDILI E NON, RIFERITO AI SINGOLI AUTOTRASPORTATORI CHE ACCEDONO ALLE AREE DI CANTIERE.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	55 P a g e .

GESTIONE SUBBAPPALTATORI

Spett.

Alla c.a.: _____
(committente)

e, p.c.: _____
(Coordinatore in Esecuzione)

Oggetto: lavori di _____

Il sottoscritto _____, in qualità di Datore di Lavoro della ditta _____

DICHIARA

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza (con la consegna e la spiegazione anche del Piano di Sicurezza e Coordinamento);
3. Di aver visionato il POS delle ditte e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti.

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

_____, ____/____/____

Ditta Appaltatrice _____

La Ditta/Lavoratore autonomo _____ Timbro e Firma _____

La Ditta/Lavoratore autonomo _____ Timbro e Firma _____

La Ditta/Lavoratore autonomo _____ Timbro e Firma _____

La Ditta/Lavoratore autonomo _____ Timbro e Firma _____

La Ditta/Lavoratore autonomo _____ Timbro e Firma _____

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	56 P a g e .

CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Impresa _____

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____
le seguenti macchine e attrezzature:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ponteggio | <input type="checkbox"/> ponte su ruote |
| <input type="checkbox"/> betoniera | <input type="checkbox"/> sega circolare |
| <input type="checkbox"/> sega taglia mattoni | <input type="checkbox"/> trancia ferri |
| <input type="checkbox"/> macchine operatrici | <input type="checkbox"/> apparecchi di sollevamento |
| <input type="checkbox"/> utensili elettrici portatili | <input type="checkbox"/> _____ |

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile
delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

- aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
- essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
- avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i DPI da utilizzare;

si impegna a:

- far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
- informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data _____

Letto e sottoscritto

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	Data 23/11/2020
		57 P a g e .

RICEVUTA DI CONSEGNA DPI AI LAVORATORI PER ATTIVITA' INTERFERENTI

Lavoratore (Cognome e nome): _____

Mansione: _____

Prima fornitura	Reintegro periodico	Reintegro straordinario
-----------------	---------------------	-------------------------

DPI	Tipo	Durata media	Prossima consegna
Casco di protezione		Triennale	
Copricapo		Ad usura	
Cuffia otoprotettrice		Triennale	
Tappi auricolari		Al consumo ¹	
Occhiali protettivi		Triennale	
Schermi facciali		Ad usura	
Maschera per saldatura		Ad usura	
Mascherina antipolvere		Al consumo	
Mascherina con filtro		In base alla notifica	
Guanti		Ad usura	
Scarpe alte		Annuale	
Scarpe basse		Annuale	
Stivali		Triennale	
Ginocchiere		Ad usura	
Cinture di sicurezza		Quinquennale	
Vestiario speciale		Ad usura	
Impermeabile (*)		Ad usura	
Vestiario da lavoro (*)		Annuale	

Con la presente il lavoratore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ed alle modalità d'uso che gli sono state impartite all'atto della consegna. Letto e sottoscritto:

il lavoratore data

Nell'occasione si ricorda quanto segue:

- I DPI consegnati sono personali e non devono essere ceduti o prestati ad altri;
- I DPI consegnati, quando non utilizzati, vanno tenuti in luogo pulito e comunque sempre a disposizione;
- I DPI consegnati vanno usati secondo le indicazioni impartite;
- I DPI consegnati non vanno rovinati;
- Deve essere richiesta la sostituzione dei DPI consegnati qualora si presentino in condizioni tali da non garantire più la protezione necessaria;
- Il lavoratore che non utilizza i DPI consegnati può essere punito con ammenda ai sensi dell'attuale normativa di prevenzione infortuni.

¹ con la voce "al consumo" si intende praticamente un monouso, cioè un usa e getta.

(*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e come tali, non richiedono la documentazione prevista dal D.Lgs. 475/92.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	58 P a g .

**REGOLAMENTO PER I FORNITORI DI MATERIALI EDILI E NON, RIFERITO AI SINGOLI
AUTOTRASPORTATORI CHE ACCEDONO ALLE AREE DI CANTIERE**

Spett.

Alla c.a.: _____
(committente)

e, p.c.: _____
(Coordinatore in Esecuzione)

In relazione alle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., agli autisti delle ditte fornitrici esterne, si rende noto quanto segue:

1. sono rigorosamente obbligati al rispetto della segnaletica esistente, sia all'esterno che all'interno del cantiere. Durante la guida dei mezzi sono inoltre obbligati a procedere con la massima prudenza, per evitare possibili incidenti col personale a terra;
2. devono predisporre l'automezzo nelle apposite aree di carico/scarico, spegnere il motore e rimanere a disposizione del capo cantiere sig. _____ dell'impresa _____. Durante le operazioni di carico/scarico devono mantenersi a distanza di sicurezza dai mezzi di sollevamento e dai carichi sospesi;
3. durante le operazioni di carico, l'autista deve sovrintendere al posizionamento del materiale di cui è il diretto responsabile. Durante le operazioni di scarico del materiale, l'autista deve invece attendere nella cabina del proprio mezzo o all'esterno o comunque in zona sicura si indicazione data dal capo cantiere sig. _____ dell'impresa _____;
4. è vietato agli autisti entrare all'interno del cantiere se non accompagnati da personale dell'impresa o preventivamente autorizzati. E' altresì vietato usare mezzi di movimentazione e di sollevamento non di proprietà;
5. durante la permanenza all'interno dell'area di cantiere l'autista dovrà indossare apposite scarpe antinfortunistiche (puntale rinforzato e suola antiperforazione), casco e guanti di protezione;

L'autista che non rispetti le suddette procedure od usi imprudenza, imperizia oppure esegua manovre non consentite, sarà ritenuto direttamente responsabile in caso di incidente ed in caso di danni a persone o cose e ne dovrà rispondere personalmente;

L'impresa _____ inoltre declina ogni responsabilità per incidenti inerenti il lavoro svolto dagli autisti prima, durante e dopo ogni spostamento all'interno del cantiere. La mancata firma per accettazione del presente documento autorizza il responsabile a vietare l'accesso dell'autotrasportatore alle aree del cantiere.

Firma leggibile dell'autista per presa visione ed accettazione regolamento interno

Firma leggibile del capo cantiere dell'impresa

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	59 P a g e .

COORDINAMENTO

Pianificazione delle fasi

Le fasi di lavoro relative evidenziate, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gantt sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere o, di ridurre al minimo, la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse.

Qualora l'impresa appaltatrice non ritenesse applicabili le ipotesi di pianificazione effettuate ed identificasse sovrapposizioni temporali e spaziali di attività eseguite da imprese diverse dovrà richiedere la modifica del presente PSC in merito alla problematica stessa.

In ogni caso il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza; quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

Inoltre settimanalmente l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere a mezzo fax al CSE, copia compilata del modello di programmazione allegato di seguito, al fine di tenere monitorato l'avanzamento dei lavori e conseguentemente aggiornato il presente PSC.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	50 P a g .

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AVANZAMENTO LAVORI

:

Tali schede saranno compilate settimanalmente ed inviate via mail al CSE - zamanacristian@gmail.com

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Numero progressivo _____ Settimana n° _____

Compilata da _____ in qualità di Ass. CSE su indicazione del _____
in qualità di Responsabile di cantiere relativa alle lavorazioni dal ____/____/____ al ____/____/____
fase di lavoro prevista: ☐ ordinaria (programmata) ☐ straordinaria (non prevista)

Indicazione precisa delle lavorazioni della scrivente impresa della settimana:

Lunedì: _____
Martedì: _____
Mercoledì: _____
Giovedì: _____
Venerdì: _____

sovrapposizioni con lavorazioni di altre imprese:

Lunedì: _____
Martedì: _____
Mercoledì: _____
Giovedì: _____
Venerdì: _____

Il diagramma lavori corrisponde a quanto previsto nel Piano o concordato nelle Riunioni di coordinamento?

Corrisponde SI ☐ NO ☐

Corrisponde con modifiche minime _____

Esistono notevoli modifiche ☐ si tratta di situazione eccezionale non perdura nelle prossime settimane.

☐ si tratta di situazione che perdurerà nelle prossime settimane.

Esistono situazioni non concordate che abbisognano di attivazione del CSE (Riunione di coordinamento)?

☐ Tutti i lavoratori risultano informati sulle situazioni di rischio e su quanto previsto dal Piano?

☐ Tutti i lavoratori sono formati sulle specifiche operazioni e procedure di sicurezza da porre in atto?

COMUNICAZIONE DI VERIFICA

Rispetto a quanto programmato nella precedente settimana (vedi scheda precedente Numero progressivo _____ Settimana n° _____)

Quanto previsto è stato mantenuto in fase esecutiva? SI ☐ NO ☐

Sono state attivate le procedure di controllo di sicurezza del cantiere? SI ☐ NO ☐

Si sono verificati incidenti? SI ☐ NO ☐

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	61 P a g e .

Guida per il coordinamento per le lavorazioni fra squadre e/o ditte diverse

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento, sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansione e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca), e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

Al fine del controllo delle attività di cantiere l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere settimanalmente al CSE il modulo predisposto di cui al paragrafo successivo (SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AVANZAMENTO LAVORI) riportante le lavorazioni svolte nella settimana trascorsa e quelle da svolgere nella settimana successiva (indicando i dati individuati dal modulo suddetto).

Nelle lavorazioni evidenziate i singoli processi costruttivi saranno realizzati da più imprese/lavoratori autonomi ed estranei concomitanti (impresa di elettricisti, impresa per la movimentazione terra, impresa appaltatrice, ferraio, falegnami, fornitori, ecc.).

Le prescrizioni minime di coordinamento da prendere in esame sono le seguenti:

SEMPRE E PER TUTTI

È vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

Essendo prevedibile un importante passaggio e stazionamento di vari mezzi nel cantiere l'impresa appaltatrice dovrà individuare la viabilità per accedere ed uscire dal cantiere e stabilire le aree di fermata per i vari mezzi degli operatori; tali misure dovranno essere concordate anche con il CSE e riportate nel POS;

Il personale estraneo alla movimentazione terra dovrà essere informato sui pericoli derivanti dal passaggio e dalle lavorazioni dei mezzi e dovrà essergli vietato l'avvicinamento durante l'uso degli stessi e a tal fine dovrà essere predisposta una viabilità pedonale delimitata con cavalletti o paletti e nastro colorato o catenella (bianco-rosso) che garantisca contro il rischio di investimento e/o caduta dentro gli scavi;

Per le alimentazioni elettriche del personale estraneo agli elettricisti, si dovrà attendere l'OK da parte dell'impresa elettrica che dovrà altresì segnalare e delimitare, con barriere e schermi rimovibili solo con l'uso di attrezzi o distruzione, tutti i punti di pericolo durante l'installazione dell'impianto elettrico di cantiere;

Per le eventuali operazioni che presentano il rischio di proiezione di materiali (schegge o trucioli di legno o ferro, scintille, ecc., durante l'uso di attrezzature quali sega circolare, trancia-piegaferrì, cannello ossiacetilenico, saldatrice elettrica, ecc., gli addetti dovranno avvisare gli estranei alla lavorazione affinché si tengano a distanza di sicurezza, meglio ancora se possono delimitare la zona di lavoro con cavalletti e/o nastro colorato o catenella);

Gli operatori che utilizzano apparecchi di sollevamento (autogrù, gru, argani, ecc.) ogni volta che procedono devono delimitare la zona sottostante ed avvisare tutti gli altri operatori presenti in cantiere che si sta effettuando una operazione che comporta rischi di caduta di materiale dall'alto e che conseguentemente bisogna tenersi a debita distanza e non oltrepassare le delimitazioni apprestate;

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	62 P a g .

In alcune lavorazioni sarà inevitabile la compresenza di operatori di imprese diverse che opereranno; in tali situazioni è necessario comunque far sì che durante le operazioni che presentano i maggiori rischi trasmissibili (ad esempio saldatura, scanalatura, lavori sopra ponti) siano presenti i soli addetti alle operazioni stesse; quando non si può procedere diversamente e c'è la compresenza di operatori che compiono diverse lavorazioni, ciascuno di essi dovrà adottare le stesse misure di prevenzione e DPI degli altri (in particolare elmetto e scarpe (praticamente sempre), otoprotettori (in occasione di operazioni rumorose quali la scanalatura), occhiali e maschere appositi (in occasioni di operazioni di saldatura);

Durante le armature ed i getti vi saranno inevitabilmente carpentieri, ferraioi e addetti al trasporto di conglomerati; tali lavoratori non potranno lavorare disgiunti per cui dovranno coordinarsi (secondo le indicazioni che dovrà riportare il POS) prestando particolare attenzione ai carichi sospesi, alle segnalazioni manuali ed acustiche;

ALLESTIMENTO DELLE RECINZIONI E DELLE DELIMITAZIONI

Durante l'allestimento delle recinzioni e delimitazioni dei cantieri si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiali all'interno dell'area dei lavori.

La recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio.

INSTALLAZIONE DEI BARACCAMENTI E DELLE MACCHINE

I baraccamenti devono essere installati su basi predisposte a tale scopo.

Se i baraccamenti si trovano in prossimità delle vie di transito degli automezzi o dei lavori di montaggio di una qualsiasi struttura importante (centrale di betonaggio, ecc.), la loro installazione o la predisposizione delle loro basi devono avvenire in tempi distinti (prima i baraccamenti e le macchine e poi si deve precludere la possibilità di transito per tutti coloro che non siano addetti ai lavori di montaggio della centrale di betonaggio o altra struttura).

PREDISPOSIZIONE DELLE VIE DI CIRCOLAZIONE

Essendo necessario, per predisporre le vie di circolazione degli uomini e dei mezzi, usare ruspe, pale meccaniche e altri mezzi simili, la zona di intervento deve essere preclusa al passaggio di chiunque non sia addetto a tali lavori sino alla loro conclusione.

SMONTAGGIO MACCHINE DA CANTIERE

Tutta la zona sottostante l'area di smontaggio delle macchine da cantiere deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto alle strutture in fase di smontaggio e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

Responsabilità

Sarà a carico dell'impresa appaltatrice l'applicazione delle misure e degli apprestamenti di sicurezza derivanti da quanto sopra esposto e da quanto riportato nelle schede delle attrezzature/sostanze/attività relative alle lavorazioni così come pure di ogni applicazione della legislazione e normativa vigente in materia di sicurezza.

Sarà a carico del CSE il controllo che siano attivate correttamente le procedure di coordinamento sopra indicate delle quali dovrà altresì essere soggetto propositivo in modo da colmare le eventuali mancanze del presente piano e/o da integrarlo con le varianti necessarie. Non sarà a carico del CSE il controllo di quanto riportato nelle schede delle attrezzature/sostanze/attività relative alle lavorazioni così come pure di ogni applicazione della legislazione e normativa vigente in materia di sicurezza, tuttavia, qualora ravvisasse palesi inosservanze ai dettati di legge dovrà o proporre la sospensione al committente o sospendere le lavorazioni stesse.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	63 P a g e .

COSTI SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza di cui al dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., è attuata secondo una metodologia che tiene conto di criteri di congruenza tecnico-economica ed in base alla personale esperienza del Coordinatore per la Progettazione, oltre che ad uno stretto coordinamento con la parte progettuale dell'opera. Il criterio seguito non contempla la determinazione dei costi di sicurezza connessi ai rischi specifici di fase e di quelli correlati alle dotazioni di sicurezza proprie delle macchine e delle attrezzature, in quanto rientranti nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i...

Vengono, invece, evidenziati come costi per la sicurezza, quelli occorrenti per l'allestimento, la manutenzione, l'illuminazione del cantiere, le attrezzature e le opere provvisorie, le opere di presidio e protezione, se relativi ad apprestamenti particolari, derivanti da specifiche connotazioni e dalle peculiarità del cantiere, e come tali esulanti da un contesto di ordinarietà. Infine sono compresi anche i costi imputabili ad aspetti organizzativi per riunioni periodiche di coordinamento della sicurezza, valutati in via presuntiva.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

La liquidazione dell'importo relativo ai costi della sicurezza, da parte del D.L., avverrà per ogni stato di avanzamento lavori, sentito il coordinatore della sicurezza in fase esecutiva quando previsto.

L'onere e la responsabilità della liquidazione degli oneri per la sicurezza rimangono comunque in capo al Direttore dei Lavori.

Si precisa inoltre che la liquidazione di detti oneri avverrà solo a condizione che gli apprestamenti vengano effettivamente realizzati.

Descrizione	Q.tà	u.m.	Prezzo €	Totale €
Recinzione provvisoria di cantiere alta 200 cm costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata e basi in cemento. Compresi gli oneri per montaggio, manutenzione, smontaggio e ritiro a fine lavori. Per l'intera durata del cantiere.	40	ml	7,18	287,20
Bagno chimico pronto per l'uso di dimensioni orientative 115x125, serbatoio 265 litri, depositato e ritirato dalla ditta fornitrice, compresa la pulizia periodica per aspirazione. Nel prezzo si intendono compresi gli oneri relativi al trasporto, nolo, carico e scarico, montaggio, manutenzione, smontaggio, preparazione della base in cls armata e relativa demolizione. Per l'intera durata del cantiere. In alternativa la presente voce si applica quali oneri per la stipula di convenzione con pubblico esercizio per l'uso di servizi igienici e mensa degli addetti ai lavori. Per l'intera durata del cantiere.	1	cad	188,83	188,83
Box di cantiere realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm), divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico e termico, dotato di armadietti a due scomparti. Nel prezzo si intendono compresi gli oneri relativi al trasporto, nolo, carico e scarico, montaggio e manutenzione, smontaggio, preparazione della base in cls armata di appoggio e relativa demolizione. Per l'intera durata del cantiere.	1	cad	298,04	298,04
Delimitazione provvisoria di area di lavoro tramite paletti alti 90 cm con base metallica di diametro mm 300, posti alla distanza di un metro, e catena colore bianco/rosso. Compresi gli oneri per montaggio, manutenzione, smontaggio e ritiro a fine lavori. Per l'intera durata del cantiere.	6	ml	2,05	12,30
Delimitazione provvisoria di area di lavoro pericolosa realizzata mediante transenne modulari di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2000 mm. Struttura principale	20	cad	3,57	71,40

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI			Rev. N°00
				Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)			64 P a g .

in tubolare di ferro, diametro 33 mm e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Compresi gli oneri per montaggio, manutenzione, smontaggio e ritiro a fine lavori. Per l'intera durata del cantiere.				
CANCELLO carrabile realizzato con tubo tipo ponteggio, rivestito con rete metallica o lamiera grecata, in opera, compreso i pilastri di sostegno per una altezza complessiva di m 2,00, peso indicativo 25 Kg/mq.	4	Cad.	115,00	460,00
Posizionamento di coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. Il 396). Altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti. Costo d'uso compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti, il piazzamento, la successiva rimozione ed i riposizionamenti a seguito di spostamenti provocati da mezzi in marcia.	30	cad	0,66	19,80
OPERAIO 1° livello (comprese spese generali ed utile impresa) Per assistenza alle manovre dei mezzi dei fornitori, dei mezzi d'opera, controllo e ripristino interclusioni segnaletica, ecc.	20	ore	33,29	665,80
Illuminazione di segnalazione (recinzioni, scavi, ecc.) realizzato mediante idonei lampeggiatori crepuscolari rispondenti alle normative vigenti completi di cavi di alimentazione e supporti di fissaggio.	3	Cad/mese	15,31	91,86
Illuminazione di sicurezza realizzato mediante lampade autoalimentate rispondenti alle normative vigenti complete di cavi di alimentazione e supporti di fissaggio.	2	Cad/mese	2,55	10,20
NOLO DI ESTINTORE portatile a polvere omologato Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori, di Kg 9.	1	cad	13,27	13,27
Cartelli di cantiere conformi al D.Lgs. 81/08, recanti indicazioni di avvertimento, prescrizioni, divieto, salvataggio etc. da installare secondo le prescrizioni del piano di sicurezza. Per l'intera durata del cantiere.	26	cad	10,24	266,24
Assistenza tecnica al Coordinatore in fase di esecuzione, da parte del DTC dell'impresa appaltatrice, durante i sopralluoghi ispettivi e di coordinamento. Riunioni di coordinamento con DTC dell'impresa appaltatrice ed esecutrici. Compilazione settimanale del programma lavori svolti e da svolgere a cura del DTC Compilazione della modulistica per attività di coordinamento inserita nel presente PSC	1	a corpo	500,00	500,00
ONERI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19	1	A corpo	500,00	500,00
3.384,94				

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	65 P a g e .

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge ma la valutazione dei rischi di **carattere residuale interferenziale** (rischi residui che nonostante l'applicazione delle normative specifiche rimangono in essere) accompagnata da una serie di misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti delle singole valutazioni.

In riferimento agli art. 17 e 28, nonché a quanto disposto nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni singola impresa dovrà redigere la propria valutazione dei rischi.

SCHEDE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA DI FASE

La presente sezione del PSC, comprende una serie di schede suddivise rispettivamente in "SCHEDE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA DI FASE".

Schede di attività lavorativa di fase: contengono la valutazione dei rischi INTERFERENZIALI di carattere proprietario connessi allo svolgimento delle attività lavorative; il termine "proprietario" indica la capacità di un determinato rischio nel concretizzarsi esclusivamente a danno del lavoratore.

La valutazione delle attività lavorative di fase si intende integrativa a quella descritta nella parte generale e pertanto l'applicazione delle misure in esse riportate ha come punto di partenza il rispetto di quanto specificato in precedenza.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

1. La **prima fase** prevede un'analisi dell'attività con la raccolta di informazioni su ambienti di lavoro, attività lavorative, impianti ed attrezzature utilizzate, dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati, organizzazione generale del lavoro.
2. La **seconda fase** prevede l'individuazione dei rischi per la salute, per la sicurezza e dei rischi cosiddetti "trasversali e interferenziali" legati cioè l'organizzazione del lavoro, i fattori psicologici, i fattori ergonomici ed eventuali condizioni di lavoro difficili.
3. La **terza fase** ha come oggetto la stima dei rischi residuali definiti secondo l'uguaglianza di seguito indicata:

$$R = P \times D$$

dove:

P Probabilità che il rischio R si concretizzi (in statistica il termine rappresenta di fatto la *Frequenza* dell'evento Rischio)

D Danno conseguente all'avvenimento dell'evento Rischio (il termine rappresenta di fatto la *Magnitudo* del rischio)

4. La **quarta fase** consiste nella proposta di una serie di misure di prevenzione e protezione finalizzati alla riduzione o all'eventuale eliminazione dei rischi individuati.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	66 P a g .

QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Il Rischio R risulta definito dal prodotto di due fattori P e D che rappresentano rispettivamente la Probabilità che il rischio R si concretizzi ed il Danno conseguente che ne può derivare. Le entità delle due grandezze sono state scelte per convenzione secondo la scala di valori riportati in Tabella 1.

Tabella 1

	1	2	3	4
P	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
D	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

Si riportano nel seguito le interpretazioni associate alle grandezze numeriche di Tabella 1.

Tabella 2A

Valore	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	67 P a g .

Tabella 2B

Valore	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	- Danno lieve
2	Medio	- incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	- ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)
4	Gravissimo	- incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

In Tabella 3 sono riportate le possibili combinazioni in grado di fornire l'entità del rischio. I valori sono contraddistinti da quattro gradazioni diverse di grigio che associa alla gravità del rischio l'urgenza di attuazione delle misure di prevenzione e protezione proposte.

Tabella 3

P					
1	1	2	3	4	
2	2	4	6	8	
3	3	6	9	12	
4	4	8	12	16	
	1	2	3	4	D

A tal proposito si precisa che un rischio residuale pari a 16 non viene in genere accettato, il che obbliga, in questi casi, una rivalutazione dell'analisi del rischio stesso.

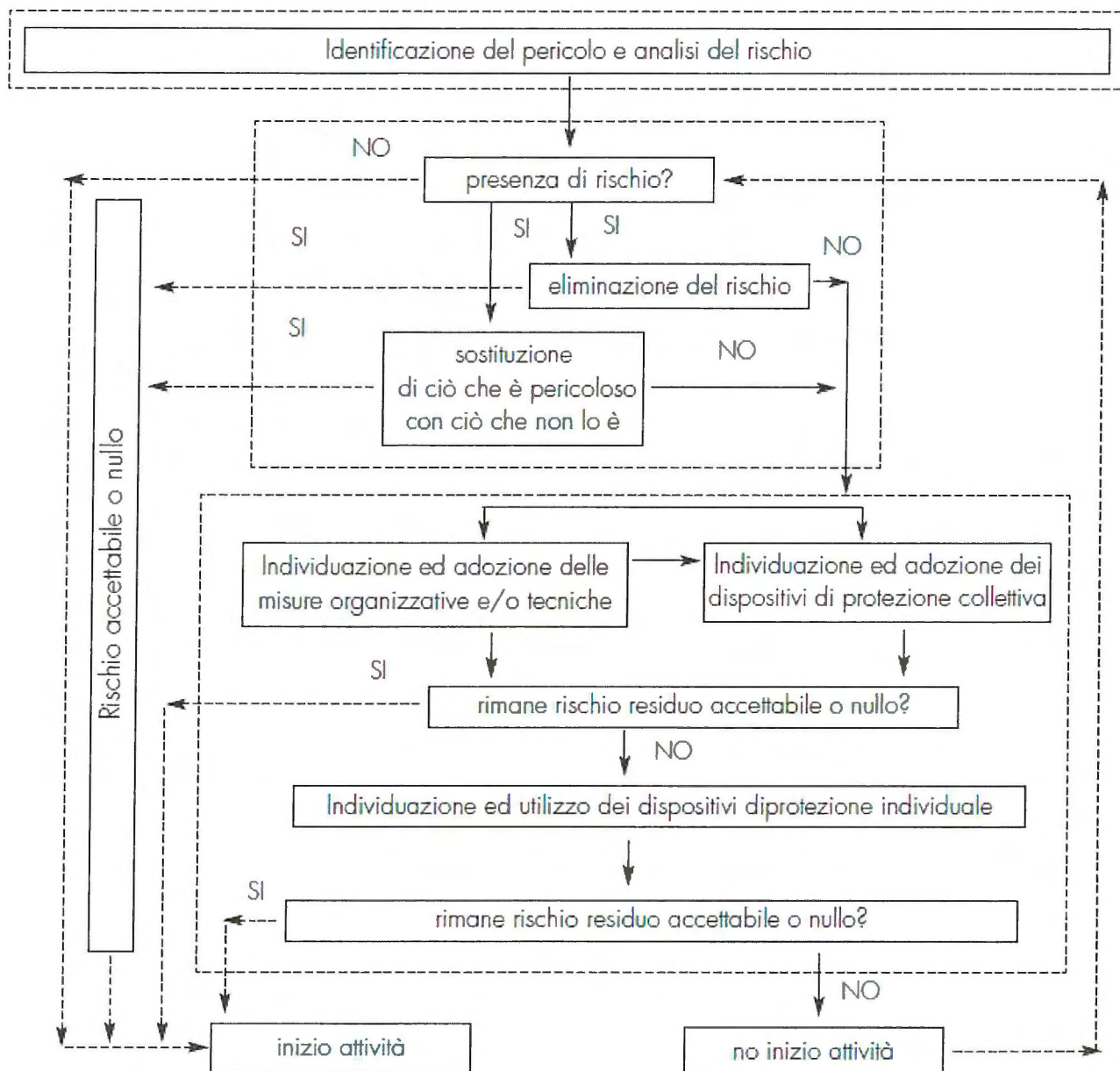
Per quanto riguarda la programmazione degli interventi, la priorità di intervento è stabilita dalla valutazione del rischio (R), in accordo con la Tabella 4.

Tabella 4

R	Definizione	Azione da intraprendere
1	Rischio minimo	- Azioni correttive da valutare in fase di programmazione
$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso	- Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio	- Azioni correttive da programmare con urgenza
> 8	Rischio elevato	- Azioni correttive indilazionabili

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	68 P a g .

Schema metodologico generale indicante le fasi fondamentali di "Identificazione del pericolo ed analisi del rischio", "eliminazione, sostituzione", e "Individuazione ed adozione delle misure di protezione".



Chiave di lettura:

1) Lo schema metodologico è valido per la valutazione di un solo rischio specifico.

2) La fase di "Identificazione del pericolo e analisi del rischio" include le tecniche di valutazione del pericolo e analisi

del rischio che godono della caratteristica di affidabilità dei risultati.

3) Le fasi "Individuazione ed adozione delle misure organizzative e/o tecniche" e "Individuazione ed adozione dei dispositivi di protezione collettiva" possono essere eseguite sia in parallelo che in serie e con interscambio di informazioni.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	69 P a g e .

ELENCO FASI LAVORATIVE

Nelle pagine successive sono riportate le fasi previste per l'opera in oggetto. Per ciascuna fase sono individuate le specifiche sotto fasi o fasi particolari e, per ognuna di queste, sono identificati gli elementi, note ed avvertenze particolari riferite alle specifiche situazioni di questo cantiere. Si tratta della parte più importante del processo di Piano dove sono riportate tutte le indicazioni che l'Impresa aggiudicatrice deve necessariamente mettere in atto. Per ultimo sono riportati gli "Indici di avvertenza" come elementi di ulteriore individuazione di particolarità dell'opera.

N.B.: Si segnala inoltre che all'interno della parte relativa alle "Avvertenze particolari" sono, in alcuni casi, fatti espliciti rimandi ai contenuti dei POS specifici. Con tali affermazioni non si vuole indicare che siano solo ed esclusivamente questi i contenuti dei POS che devono essere trasmessi al CSE ma, per elementi specifici e particolari, è assolutamente indispensabile che alcune procedure siano dettagliate quali contenuti dei POS. E' fatto comunque obbligo alle Imprese esecutrici predisporre propri POS in riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente.

ATTENZIONE: Si ricorda che (D.Lgs. 81/08 – Allegato XV – punto 2.1.3) "Il coordinatore per la progettazione indica nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS"

- **ACCANTIERAMENTO**
 - Recinzione dell'area di cantiere
 - Realizzazione logistica di cantiere
- **TAGLIO DELLA VEGETAZIONE**
- **SCAVI E MOVIMENTI TERRA**
 - Scavo generale di sbancamento per scotico ed asportazione del terreno vegetale
 - Scavo a sezione obbligata per deposito pietrame
 - Riporto terreno per risanamento e stabilizzazione argine
- **INFISSIONE NEL TERRENO DI PALI IN LEGNO**
- **POSIZIONAMENTO GEOGRIGLIA ANTI-EROSIONE**
- **DEPOSITO DI PIETRAMME**
- **SISTEMAZIONE GEOTESSILE A COPERTURA DEL PIETRAMME**
- **RIPRISTINO FUNZIONALITÀ FOSSI DI GUARDIA**
- **SMOBILIZZO DEL CANTIERE**

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	70 P a g e .

RISCHI E MISURE DI SICUREZZA FASI LAVORATIVE

ESECUZIONE: RECINZIONE CON PALETTI, PANNELLI E RETE			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Mazza, piccone, pala e attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Investimento di materiali scaricati per ribaltamento del cassone.	Fornire informazioni ai lavoratori. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di pannelli o di altri elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Seguire le disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito. Posizionare un'adeguata segnaletica come		

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	71 P a g .

	previsto dal Codice della Strada. L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.
--	--

ESECUZIONE: ALLESTIMENTO DI VIE DI CIRCOLAZIONE PER UOMINI E MEZZI

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Pala meccanica.	Investimento.	Segnalare le zone d'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati e prestare molta attenzione alle condizioni del terreno.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Predisporre rampe solide, ben segnalate, la loro larghezza deve essere tale da		

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	72 P a g e

	consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi che possono transitare. Dislocare un'adeguata segnaletica. In ogni fase di lavoro, lo stoccaggio dei materiali deve rispettare le misure di sicurezza e di stabilità.
--	--

ESECUZIONE: MONTAGGIO DELLE BARACCHE E WC CHIMICO			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico autogru.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Impartire istruzioni in merito alle priorità di montaggio e smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi da montare o rimossi.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Attenersi alle istruzioni ricevute in merito alle priorità di montaggio.
	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Caduta di Materiali dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali seguire le norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione.	Nella guida dell'elemento in sospensione si devono usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo
	investimento di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e di smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale.	Attenersi alle disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	73 P a g .

ESECUZIONE: TAGLIO DELLA VEGETAZIONE

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi conseguenti	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Motosega	Contatto con la catena in movimento	Prima di mettere in esercizio la motosega, leggere accuratamente le istruzioni contenute nel libretto di uso e manutenzione (manuale d'istruzioni).	Fermare la catena agendo sul freno della catena e spegnere il motore prima di trasferirsi da un luogo all'altro; trasportare la motosega mantenendo la lama e la catena in posizione posteriore. In caso di spostamenti lunghi usare il coprilama; non abbandonare mai la motosega con il motore in moto e bloccare sempre la catena con il freno della catena
	Contraccollo per eccesso di attrito o taglio mal eseguito	Prima di mettere in esercizio la motosega, leggere accuratamente le istruzioni contenute nel libretto di uso e manutenzione (manuale d'istruzioni). Verificare che la posizione di lavori sia ben stabile e non ci siano oggetti che possano causare una perdita di equilibrio.	Non usare la motosega ad un'altezza superiore alle spalle. Evitare di segare con la punta della lama.
	Proiezione di materiali inerti	Fornire ai lavoratori idonei DPI (casco con visiera)	Utilizzare idonei DPI (casco con visiera)
	Rumore	Effettuare una corretta manutenzione della macchina. Programmare una corretta organizzazione del lavoro con turni che prevedano le necessarie interruzioni. Fornire idonei DPI (cuffie, tappi auricolari).	Utilizzare idonei DPI (cuffie, tappi auricolari).
	Vibrazioni	Programmare una corretta organizzazione del lavoro con turni che prevedano le necessarie interruzioni. Fornire idonei DPI (guanti antivibranti).	Utilizzare idonei DPI (guanti antivibranti).
	Tagli/Abrasioni	Formare e addestrare i lavoratori sul corretto utilizzo dell'attrezzatura. Fornire idonei DPI (pantaloni con imbottitura antitaglio, ghette antitaglio e scarpe antinfortunistica)	Utilizzare la motosega tenendo sempre saldamente l'impugnatura nel seguente modo: la mano destra sull'impugnatura posteriore e quella sinistra sull'anteriore. Le dita devono essere ben chiuse intorno alle impugnature. Tutti gli utenti, indipendentemente dal fatto che siano destri o mancini, devono impugnare la motosega in questo modo.
	Inalazione gas e	Utilizzare l'attrezzatura in ambienti	Utilizzare idonei DPI

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.l. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		74 P a g .

Trattore con verricello	polveri	ben areati e fornire ai lavoratori idonei DPI (maschere filtranti)	(maschere filtranti)
	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
Autocarro con pinza per legna	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	Posizionare il mezzo lontano da superfici cedevoli	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli argini.
	Caduta materiale dall'alto	Delimitare l'area oggetto di sollevamento del materiale. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori che dovranno essere muniti di idonei DPI (caschi di protezione). Formare e addestrare i lavoratori sull'utilizzo del mezzo.	Sollevare i carichi nelle modalità indicate nel libretto di uso e manutenzione del mezzo. Durante le fasi inattive, tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori. Utilizzare idonei DPI (caschi di protezione).
Avvertenze	Durante le lavorazioni vietare l'avvicinamento alla zona di lavorazione a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Delimitare l'area di cantiere stradale con recinzione costituita da transenne metalliche, cartellonistica e segnali luminosi.		

ESECUZIONE: SCAVI DI SBANCAMENTO E A SEZIONE OBBLIGATA			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi conseguenti	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro.	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		75 P a g .

Escavatore con benna.		manovre di retromarcia.	sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze delle macchine.	Mantenersi a distanza di sicurezza.
	Caduta delle persone dai cigli o dai bordi delle rampe.	Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi e sul bordo delle rampe (1).	Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare le scale o i camminamenti predisposti (2).
	Caduta di materiali nello scavo.	Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Avvertenze	1) Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo. 2) Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno.		

ESECUZIONE: RINTERRI ESEGUITI CON MACCHINE OPERATRICI			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune.	Contatti con attrezzature.	Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Verificare periodicamente le condizioni degli attrezzi. Usare i dispositivi di protezione individuale.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		76 P a g .

Escavatore, pala meccanica, autocarro.	Investimento.	Organizzare percorsi adeguati e segnalati in modo tale che i mezzi non si avvicinino pericolosamente allo scavo e agli addetti. Vietare l'avvicinamento di persone alla macchina in movimento.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. In caso di scarico per ribaltamento del cassone, predisporre, in prossimità dello scavo, un sistema di segnalazione d'arresto.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polvere.	Organizzare sistemi per ridurre la quantità di polvere generata. Fornire i dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere).	Bagnare frequentemente i percorsi. Usare i dispositivi di protezione individuale.

ESECUZIONE: INFISSIONE NEL TERRENO DI PALI IN LEGNO

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi conseguenti	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro con pinza per legna	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	Posizionare il mezzo lontano da superfici cedevoli	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli argini.
	Caduta materiale dall'alto	Delimitare l'area oggetto di sollevamento del materiale. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori che dovranno essere muniti di idonei DPI (caschi di protezione). Formare e addestrare i lavoratori sull'utilizzo del mezzo.	Sollevare i carichi nelle modalità indicate nel libretto di uso e manutenzione del mezzo. Durante le fasi inattive, tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori. Utilizzare idonei DPI (caschi di protezione).
Trattore con verricello	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		77 P a g .

Escavatore con pinza e battipali		Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze delle macchine.	Mantenersi a distanza di sicurezza.

ESECUZIONE: POSIZIONAMENTO GEOGRIGLIA ANTI-EROSIONE			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Caduta di Materiali dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali seguire le norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise	Nella guida dell'elemento in sospensione si devono usare

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		78 P a g e .

Attrezzi manuali d'uso comune		disposizioni e verificarne l'applicazione.	sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. Controllare la pressione dei pneumatici della carriola.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Postura.	Fornire adeguate informazioni per ridurre l'affaticamento dovuto a lavori in posizione china.	Attenersi alle informazioni ricevute.
	Caduta delle persone dai cigli o dai bordi dello scavo.	Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi (1).	Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare le scale o i camminamenti predisposti (2).
Avvertenze	1) Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo. 2) Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno.		

ESECUZIONE: DEPOSITO DI PIETrame			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro con gru	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	Posizionare il mezzo lontano da superfici cedevoli	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli argini.
	Caduta materiale dall'alto	Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti,	Effettuare una corretta imbracatura del carico. Usare i dispositivi di protezione individuale. Non sostare sotto il raggio di

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		79 P a g e

Escavatore con benna.		calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso. Effettuare la controllo periodico di funi e catene.	azione del braccio della gru.
	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze delle macchine.	Mantenersi a distanza di sicurezza.
Avvertenze	Non superare i carichi massimi indicati nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi.		

ESECUZIONE: SISTEMAZIONE GEOTESSILE A COPERTURA DEL PIETRAMME

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose e alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Caduta di Materiali dall'alto	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali seguire le norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione.	Nella guida dell'elemento in sospensione si devono usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
Attrezzi manuali d'uso comune	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza).

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
			Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		80 P a g .

Spostamento dei materiali.			Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. Controllare la pressione dei pneumatici della carriola.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'inter-vento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Postura.	Fornire adeguate informazioni per ridurre l'affaticamento dovuto a lavori in posizione china.	Attenersi alle informazioni ricevute.
Avvertenze	3) Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo. 4) Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno.		

ESECUZIONE: RIPRISTINO FUNZIONALITA' FOSSI DI GUARDIA

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi conseguenti	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Trattore con scavafossi	Investimento.	Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento dei mezzi.	I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.	I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
	Proiezione di pietre o di terra.	Vietare la presenza di persone nelle vicinanze delle macchine.	Mantenersi a distanza di sicurezza.
Avvertenze			

ESECUZIONE: SMONTAGGIO DELLA RECINZIONE E DELLE BARACCHE

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala, martello,	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA		SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI		Rev. N°00
				Data 23/11/2020
		PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)		81 P a g .
pinze, tenaglie, chiavi.		Impartire istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi. Prima di procedere agli smantellamenti verificare le condizioni delle varie strutture anche in relazione al loro possibile riutilizzo.	particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Attenersi alle istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi.	
	Autocarro. Autocarro con braccio idraulico o autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
		Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive.	Prestare attenzione alle condizioni del terreno e rispettare i percorsi indicati.
		Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. Usare i dispositivi di protezione individuale.
		Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise indicazioni e verificarne l'applicazione durante l'operazione.	Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
Scale a mano semplici e doppie.		Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
	Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.	Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella le orizzontalità della base. Non spostare con persone o materiale sul trabattello.
Spostamento dei materiali.		Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
		Investimento degli elementi rimossi o in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di smontaggio.	Attenersi alle disposizioni ricevute.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	32 P a g e .

ALLEGATI

Cronoprogramma dei lavori

Vedasi allegato

Accantieramento e logistica

Vedasi allegato

Procedura ingresso imprese

Vedasi seguente documentazione

Protocollo sicurezza anti-contagio COVID-19

Vedasi allegato

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	83 P a g e .

Procedura ingresso imprese

Spett.le
Committente
E p.c. Studio Tecnico

Coordinatore in fase di Esecuzione

Via _____

Mail: _____

Con la presente si invia alla Vs. attenzione da parte dell'impresa:

(Denominazione Ditta) _____ per quanto di nostra competenza, in copia conforme all'originale, la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato (CCIAA) con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di valutazione di rischi (DVR) di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Documentazione (libretti, certificati, ecc...) attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- Dichiarazione di avvenuti adempimenti alle normative vigenti in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, D.M. 10/03/98 e successive modifiche e integrazioni) - allegata alla presente - compilata e controfirmata;
- Copia dell'elenco e dei verbali di consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti ai lavoratori;
- Nomina e relativi attestati di formazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- Nomina e relativi attestati di formazione degli incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione, primo soccorso e gestione emergenze del personale addetto al cantiere in oggetto;
- Nomina del medico competente;
- Nominativo e relativo attestato di formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS.);
- Registro infortuni e fogli assunzione (UNILAV);
- Idoneità sanitaria dei lavoratori risultanti da libro matricola;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciata dagli enti INPS, INAIL e Cassa Edile di cui al D. M. 24 ottobre 2007;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione/interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Denuncia del nuovo lavoro a INAIL, INPS e Cassa Edile;
- Piano Operativo di Sicurezza (POS) di cui all'art. 89, comma 1, lettera h, redatto dal datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a e conforme a quanto prescritto, sui contenuti minimi, dall'XV del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Esito finale della valutazione dell'esposizione al rumore di cui all'art. 190 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Schede tossicologiche delle sostanze chimiche utilizzate in cantiere (da conservare in cantiere).
- Elenco ditte in subappalto e relativa documentazione di prequalifica.

Tale documentazione verrà aggiornata ogni volta che interverranno modifiche significative a quanto già consegnato. A disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Firma del Legale rappresentante/Titolare

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	84 P a g e

Spett.le
Committente
E p.c. Studio Tecnico

Coordinatore in fase di Esecuzione

Via _____

Mail: _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il ____/____/____,
residente in Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____),

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- di essere legale rappresentante / titolare della ditta _____
con sede in Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____),
tel.: _____, fax: _____, e-mail: _____, C.F. _____,
P.IVA _____, n° iscrizione CCIAA _____, n° iscrizione
Albo Artigiani _____, n° iscrizione Reg. Imprese _____, Cassa Edile
_____, posizione INPS _____, posizione INAIL _____;
- che l'organico medio annuo della ditta è _____;
- di avere regolarmente effettuato i versamenti INPS, INAIL e Cassa Edile e di aver correttamente applicato i contratti collettivi nazionali di lavoro ai propri dipendenti ai sensi dell'art. 90, comma 9 lettera b del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) redatto dal coordinatore per la sicurezza in progettazione, di aver redatto la propria offerta sulla scorta degli elaborati progettuali e non avere eccezioni al riguardo, e di impegnarsi a trasmettere il suddetto PSC ad eventuali ditte subappaltatrici;
- di accettare il PSC (Piano di Sicurezza e di Coordinamento) che, insieme al POS (Piano Operativo di Sicurezza), costituisce, per il cantiere in oggetto, adempimento alle norme degli articoli 17, 18, 19, del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di coordinarsi, cooperare ed attivare una reciproca informazione con i datori di lavoro dei propri subappalti e/o lavoratori autonomi e con le altre ditte eventualmente presenti in cantiere;
- di aver nominato il medico competente nella persona del Dott. _____,
aver effettuato gli accertamenti sanitari periodici previsti e aver istituito il registro accertante l'idoneità fisica dei dipendenti alle specifiche mansioni ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 35, comma 1 D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 riguardanti la riunione periodica di Prevenzione e Protezione annuale di sicurezza per ditte con più di 15 dipendenti;
- di aver ottemperato agli obblighi in merito alla valutazione dell'esposizione al rischio rumore e alle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver svolto la valutazione dei rischi conformemente a quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver nominato, quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Sig. _____
residente in _____ (____),
Via _____ n° ____;
- di aver ottemperato agli obblighi normativi prescritti dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, inerenti all'obbligo di formazione ed informazione dei lavoratori;
- di aver consegnato a tutti i lavoratori presenti in cantiere i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) conformi alle prescrizioni di cui all'allegato VIII del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 e necessari allo svolgimento delle specifiche mansioni e di aver adeguatamente informato gli stessi sul loro corretto utilizzo;
- di aver richiesto agli enti INPS, INAIL e Cassa Edile la regolarità contributiva (DURC);
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09.

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	85 P a g .

- che i nominativi degli addetti ai lavori formati ed informati per l'attuazione del piano di emergenza, antincendio, evacuazione e primo soccorso sono i seguenti:
- Addetti servizio di Antincendio ed Emergenza:

Addetti al servizio di Primo Soccorso:

- che il(i) nominativo(i) del(i) Rappresentante(i) dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è(sono):

- che i dipendenti addetti e le persone autorizzate a recarsi occasionalmente nel cantiere in oggetto sono:

Nominativo	Mansione / Qualifica

- che le macchine ed attrezzature impiegate nel cantiere in oggetto saranno le seguenti:

- che le macchine ed attrezzature sopra elencate sono conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e vengono regolarmente verificate e sottoposte a manutenzione secondo le modalità prescritte dal libretto d'uso e manutenzione e che il libretto ed eventuali altre certificazioni di conformità saranno conservati in cantiere, a disposizione dei soggetti interessati;
- che le sostanze ed i preparati pericolosi che verranno utilizzati in cantiere e di cui si allega copia delle schede di sicurezza sono i seguenti:

- che comunicherà al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione i dati e la documentazione relativa ad eventuali subappaltatori almeno 10 gg. prima dell'entrata di questi in cantiere e che si assumerà, in caso di mancata comunicazione, tutte le responsabilità relative ad eventuali sanzioni per il mancato aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- di aver ottemperato ed ottemperare a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, in particolare: di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi in subappalto (secondo i criteri previsti ai punti 1 e 2 dell'Allegato XVI), di aver fornito ai medesimi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza; di averne visionato la valutazione dei rischi e verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i propri sottoposti e di aver messo a disposizione di tutti i soggetti incaricati il PSC alle ditte e/o lavoratori autonomi in subappalto.

in fede

Firma del Legale rappresentante/Titolare

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	86 P a g e

Spett.le
Committente
E p.c. Studio Tecnico

Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____
Mail: _____

Il sottoscritto _____ nato a _____
() il ____/____/____, residente in Via/Piazza
_____ n° _____ a
_____, legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in Via/Piazza _____ n° _____ a
_____, C.F. _____, P.IVA
_____, tel.: _____, fax: _____, e-mail:
_____, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge
15/1968 e dal 3° comma dell' art. 11 DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false emendaci, vista la
lettera I, dell'allegato XVII del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della
Sicurezza),

DICHIARA

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui al Comma 1, art. 14 del
Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo unico della Sicurezza) e di essere in possesso
dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui al D.Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 allegato XVII:

- documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29 comma 5 del DLgs 81/08 e D. Lgs. 106/09.
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

Vengono consegnati, in allegato alla presente:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA)
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
- Dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL ed alla casse edili ed al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti
- Copia della notifica preliminare con relativo tagliando postale di avvenuta spedizione.

Il resto della documentazione è a disposizione per eventuale presa visione.

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	87 P a g e

Spett.le
Committente
E p.c. Studio Tecnico

Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____
Mail: _____

Dichiarazione art. 90, comma 9, lettera b) del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09.

Il sottoscritto _____ nato a _____
() il ____/____/____, residente in Via/Piazza
_____ n° _____ a
_____, legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in Via/Piazza _____ n° _____ a
_____, tel.: _____, fax: _____, e-mail: _____
_____, C.F. _____, P.IVA _____
_____, tipo di appalto _____,

DICHIARA

- 1) che l'Impresa medesima è iscritta alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA) di _____ al n° _____
- 2) che l'organico medio annuo dell'impresa (relativo all'anno precedente al rilascio) distinto per qualifica è il seguente:

☐ azienda fino a 10 addetti ☐ azienda oltre 10 addetti

numero di impiegati: _____ numero di quadri: _____ numero di dirigenti: _____

numero di operai: _____ di cui: n. ____ di 4° liv. n. ____ di 3° liv. n. ____ di 2° liv. n. ____ di 1° liv.

numero totale degli addetti: _____

organico medio previsto per il cantiere in oggetto: _____
- 3) che il tipo di contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti è:

☐ edilizia cooperative

☐ edilizia piccola industria

☐ edilizia artigiani

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare

STUDIO TECNICO ING. CRISTIAN ZAMANA	SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	Rev. N°00
		Data 23/11/2020
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC D.Lgs. n°81/08 e s.m.i. LAVORI DI MANUTENZIONE DESTRA PO DI MAISTRA E SINISTRA PO DI PILA LOC. CÀ VENIER - PORTO TOLLE (RO)	88 P a g e .

Spett.le
Committente
E p.c. Studio Tecnico

Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____
Mail: _____

Autocertificazione di avvenuta valutazione dei rischi di cui all'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09.

Il sottoscritto _____ nato a _____
() il ____/____/____, residente in Via/Piazza _____
n° _____ a
_____, legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in Via/Piazza _____ n° _____ a
_____, tel.: _____, fax: _____, e-mail: _____
C.F. _____, P.IVA _____
_____, tipo di appalto _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 15/1968 e dal 3° comma dell' art. 11 DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false emendaci, vista la lettera I, dell'allegato XVII del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della Sicurezza),

DICHIARA

di aver effettuato la valutazione di tutti i rischi e redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR.) previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della Sicurezza) e che tale documento è custodito, a disposizione per eventuale presa visione, presso la sede aziendale.

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare

[illegible]

LAYOUT DI CANTIERE TIPO



PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTICONTAGIO COVID-19

Ver. 2.01 del 28 aprile 2020
Aggiornato a DPCM 26 aprile 2020

PROTOCOLLO DI SICUREZZA CANTIERE ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	3
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
INFORMAZIONE.....	3
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE.....	4
PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE	5
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	5
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	6
GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI).....	7
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI	7
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE.....	7
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/ RLS o RLST	8
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	8
ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020.....	9
MODULISTICA, VERBALI, MODALITA' OPERATIVE.....	10
SEGNALETICA.....	28

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere, in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre, fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a

un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/ RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute (v. Allegato):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

TEAM EMERGENZA COVID 19

Verbale di incontro giornaliero

N° persone in Cantiere (operativi).....

Cantiere

n° persone in Cantiere (tecnici).....

Data

Pag 1/2

	SI	NO	N.A.	NOTE
Pulizia				
Pulizia bagni giornaliera				
Presenza di sapone, carta				
Presenza di disinfettanti				
Materiali				
Presenza mascherine				
Presenza materiale informativo Coronavirus				
Accessi				
Controllo accessi con autodichiarazione giornaliera				
Controllo accessi con misurazione temperatura volontaria				
Controllo accessi con misurazione temperatura con paramedico				
Logistica				
Problematiche per il pranzo/mensa				
Problematiche per la cena				
Problematiche per il pernottamento				
Problematiche per trasferimento da/per cantiere				
Comportamenti				
Utilizzo delle mascherine				
Rispetto distanze minime				
Sicurezza in cantiere (dedicare specifico focus nel verbale)				
Il CSE è presente				
le riunioni di coordinamento				
Sono state verificate le condizioni di sicurezza generale del cantiere.				
Vi è la presenza di almeno un rappresentante dell'impresa (responsabile)				
in caso di chiusura del cantiere, sono rispettate le condizioni di sicurezza				
Allarme (Se SI verbalizzare le azioni messe in campo)				
Caso sospetto di contagio				

Verbale dell'incontro

Note Generali:

Il Team emergenza Corona Virus

RUP

Firma

DL

Firma

CSE

Firma

Datore Lavoro

Firma

RLS

Firma

PREPOSTO

Firma

DATORE LAVORO SUBAPPALTO

Firma

RLS SUBAPPALTO

Firma

PREPOSTO SUBAPPALTO

Firma

PROCEDURA PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE E REGISTRO

Il Datore di lavoro o il Preposto devono compilare in base alle direttive aziendali il modello

PROCEDURA PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE

DATI ANAGRAFICI CANTIERE	
Committente	
Indirizzo cantiere	
N° Notifica Preliminare (se obbligatoria)	
DATI ANAGRAFICI IMPRESA	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita Iva	

SCOPO

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto dalla normativa vigente:

1. *l'organizzazione delle squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.*
2. *la disponibilità di specifici detergenti per la pulizia degli strumenti/attrezzature individuali.*
3. *la sanificazione giornaliera dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio). La sanificazione, anche eseguita in proprio, può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc).*
4. *la sanificazione giornaliera delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (per esempio la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro utensili, della scaletta e botola dei ponteggi).*
5. *la sanificazione giornaliera di pulsantiera, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.*
6. *la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;*
7. *Laddove siano presenti impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo al massimo la ventilazione dei locali;*
8. *Per il servizio mensa è necessario che sia effettuata la sanificazione dei tavoli dopo ogni singolo pasto.*

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura viene applicata ai seguenti ambiti del cantiere in oggetto:

AREE COMUNI	MACCHINE	ATTREZZATURE
<input type="checkbox"/> Baracca Uffici <input type="checkbox"/> Baracca Spogliatoio <input type="checkbox"/> Servizio igienico <input type="checkbox"/> Locale consumo pasti <input type="checkbox"/> Locale distributori automatici <input type="checkbox"/> Locale deposito <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Escavatore <input type="checkbox"/> Pala caricatrice <input type="checkbox"/> Terna <input type="checkbox"/> Carrello elevatore <input type="checkbox"/> PLE <input type="checkbox"/> Ascensore <input type="checkbox"/> Montacarichi <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sega circolare <input type="checkbox"/> Betoniera a bichiere <input type="checkbox"/> Taglia/piega ferri <input type="checkbox"/> Clipper <input type="checkbox"/> Argano <input type="checkbox"/> Intonacatrice <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

MODALITA' DI APPLICAZIONE

INCARICATO/I		
TIPO DI INTERVENTO	<input type="checkbox"/> PULIZIA	<input type="checkbox"/> SANIFICAZIONE
PRODOTTI UTILIZZATI		
DPI OPERATORE		
PERIODICITA'		
MODALITA'		
Descrivere in particolare le specifiche superfici oggetto dell'intervento, le sequenze operative, comprensive delle eventuali prescrizioni di sicurezza (es. disalimentazione preventiva delle macchine/attrezzature)		

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per la tracciabilità dell'applicazione della seguente procedura verranno utilizzati i seguenti strumenti (barrare):

- ☐ Registro di controllo
☐ Altro:

MODIFICHE E REVISIONI

REVISIONE	DATA	MODIFICHE APPORTATE
00		
01		
02		

SOGGETTI E FIRME

Il Datore di Lavoro	L'RSPP	Il Medico Competente	L'RLS
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
L'Incaricato	(altri)	(altri)	(altri)
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>

REGISTRO DI CONTROLLO¹

IMPRESA:
CANTIERE:
OGGETTO DELL'INTERVENTO²:

DATA	TIPO DI INTERVENTO ³	OPERATORE	FIRMA

1

Affiggere copia del presente registro in prossimità del luogo di pertinenza

2

Specificare l'oggetto dell'intervento, ad esempio la baracca uffici, lo spogliatoio, il servizio igienico, il locale consumo pasti, ma anche la cabina di guida o la pulsantiera del mezzo o ancora il gruppo comandi dell'attrezzatura

3

Indicare ad esempio PULIZIA o SANIFICAZIONE (cioè PULIZIA + DISINFEZIONE)

INFORMATIVA LAVORATORI

Il Datore di lavoro ed i lavoratori devono sottoscrivere il modulo

ALLEGATO I – INFORMATIVA

DATI ANAGRAFICI IMPRESA

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita Iva	

INFORMATIVA AZIENDALE SUL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Obiettivo della seguente attività informativa è portare a conoscenza dei propri lavoratori le indicazioni operative che l'azienda vuole mettere in atto al fine di contrastare la diffusione del virus Covid-19 all'interno del cantiere.

Le indicazioni sotto riportate sono state definite ai sensi dei seguenti documenti:

- *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020*
- *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili del 19 Marzo 2020*
- *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile – Linee Guida del 24 Marzo 2020*
- *DPCM 26.04.2020*
- *Ordinanza regionale*

Alla luce dell'applicazione di tali Protocolli si informa che:

- È obbligatorio rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- non si può fare accedere o non si può permanere in cantiere in caso di condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- il lavoratore è obbligato a dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, se sussistono le condizioni di pericolo descritte al punto precedente.
- si assume l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- si assume l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- si assume l'impegno ad attuare puntualmente i protocolli di sicurezza adottati per lo specifico cantiere in relazione alla modalità di accesso, al rilevamento della temperatura, all'uso dei DPI e al rispetto dei turni di accesso alle baracche.

Con la firma della presente informativa si dichiara di avere consapevolezza di quanto riportato e si accetta quanto indicato senza riserva alcuna, impegnandosi nella puntuale applicazione.

Nominativo Lavoratore _____ Data _____

Firma Lavoratore _____

PROCEDURA MISURAZIONE TEMPERATURA CORPOREA E REGISTRO

Il Datore di lavoro o il Preposto devono provvedere alla redazione del modulo e redigere il verbale giornaliero per tutti i lavoratori, devono altresì redigere il registro riassuntivo plurigiornaliero nel caso di cantieri di durata superiore a giorni 1

ALLEGATO IV – PROCEDURA MISURAZIONE TEMPERATURA CORPOREA E REGISTRO

CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

La presente procedura viene applicata dall'impresa nel seguente ambito (barrare)

- ☐ INGRESSO DI CANTIERE
- ☐ AMBITI AZIENDALI (es. uffici, sede amministrativa, magazzino, deposito, ecc.)
- ☐ CAMPO BASE
- ☐ ALTRO (specificare) _____

e viene applicata ai seguenti soggetti (barrare):

- ☐ CHIUNQUE ENTRI IN CANTIERE
- ☐ PROPRI DIPENDENTI
- ☐ ALTRO (specificare) _____

MODALITA' DI APPLICAZIONE

INCARICATO	
STRUMENTAZIONE UTILIZZATA	
DPI OPERATORE	
MODALITA' Descrivere brevemente con particolare riferimento a: - Informazioni fornite all'operatore - istruzioni dello strumento (vedi foglio illustrativo) per un suo corretto utilizzo -logistica di cantiere -presenza dell'addetto (se costante o saltuaria e nel caso come contattarlo)	

ALLEGATO IV – PROCEDURA MISURAZIONE TEMPERATURA CORPOREA E REGISTRO

GESTIONE DEI CASI -TIPO PREVEDIBILI

CASO	AZIONE
Temperatura rilevata <37,5°C	La persona potrà effettuare l'ingresso in cantiere senza che avvenga la registrazione del dato rilevato
Temperatura rilevata >37,5°C	<p>Verranno adottate e seguenti misure (<i>barrare anche più di una casella</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eventuale procedura di isolamento temporaneo in ragione della logistica di cantiere <input type="checkbox"/> Allontanamento dal cantiere <input type="checkbox"/> Firma da parte dell'interessato del modulo di accettazione per l'allontanamento dal luogo di lavoro con le istruzioni da seguire (obbligo di rientro al proprio domicilio, divieto di recarsi al pronto soccorso, obbligo di contattare il proprio medico curante o i numeri regionali di riferimento) <input type="checkbox"/> Informazione delle seguenti figure: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Preposto <input type="checkbox"/> Capo Cantiere <input type="checkbox"/> CSE <input type="checkbox"/> Altro _____ <input type="checkbox"/> Valutazione dei possibili "contatti stretti" che hanno già effettuato o devono effettuare l'ingresso in cantiere o che hanno lavorato in squadra con l'interessato <input type="checkbox"/> Altro (descrivere): _____

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per la tracciabilità dell'applicazione della seguente procedura verranno utilizzati i seguenti strumenti (barrare):

- ☐ Informativa sul trattamento dei dati personali (cartellonistica, a voce, ecc.)
- ☐ Modulo giornaliero siglato dall'operatore OPPURE Registro operativo plurigiornaliero
- ☐ Modulo divieto di accesso al luogo di lavoro per soggetti con temperatura >37,5°C
- ☐ Altro: _____

SOGGETTI E FIRME

Il Datore di Lavoro	L'RSPP	Il Medico Competente	L'RLS
_____	_____	_____	_____
L'Incaricato	(altri)	(altri)	(altri)
_____	_____	_____	_____

ALLEGATO IV – PROCEDURA MISURAZIONE TEMPERATURA CORPOREA E REGISTRO

MODULO GIORNALIERO

Il sottoscritto _____ in qualità di incaricato per la misurazione della temperatura corporea per il personale in fase di ingresso in cantiere

DICHIARA CHE

- nessuno è risultato con temperatura superiore ai 37,5°
- chi è risultato con temperatura superiore ai 37,5° è stato allontanato dal cantiere come stabilito nella procedura specifica.

E CONTESTUALMENTE DICHIARA CHE

Nel caso del proprio ingresso in cantiere la propria temperatura corporea è stata rilevata da

DATA

L'addetto alla misurazione

Persona che ha rilevato la temperatura all'addetto (se necessario)

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata giornalmente ed archiviata come documentazione di cantiere

ALLEGATO IV – PROCEDURA MISURAZIONE TEMPERATURA CORPOREA E REGISTRO**REGISTRO PLURIGIORNALIERO****VERIFICA TEMPERATURA**

DATA	N° MISURAZIONI EFFETTUATE	N° PERSONE AMMESSE IN CANTIERE	N° PERSONE ALLONTANATE	NOME e FIRMA INCARICATO

MODALITÀ SMALTIMENTO RIFIUTI

Il Datore di lavoro o il Preposto devono sorvegliare e monitorare sulla corretta applicazione delle modalità di raccolta e smaltimento



Le nuove modalità della raccolta differenziata

**CHI È POSITIVO O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA
DEVE INTERROMPERE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

TUTTI I RIFIUTI VANNO BUTTATI NELL'INDIFFERENZIATA



- 1** Tutti i rifiuti vanno posti nel contenitore della raccolta indifferenziata, possibilmente a pedale, utilizzando **due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro**

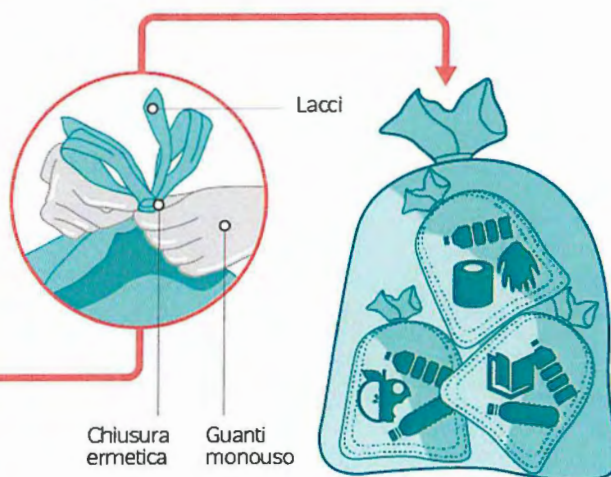
1° sacchetto

2° sacchetto

3° sacchetto

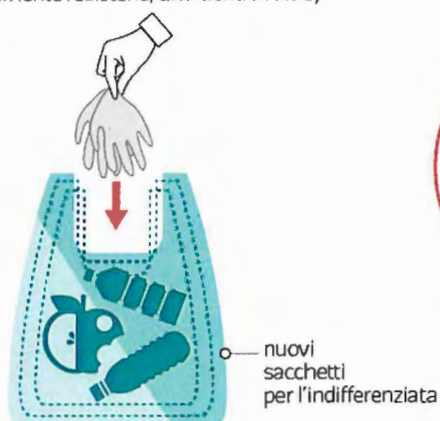
tre sacchetti
uno dentro l'altro

- 2** Una volta che il sacco è pieno va **chiuso ermeticamente**, indossando guanti monouso, con i lacci di chiusura se sono presenti o il nastro adesivo e messo fuori dalla porta di casa

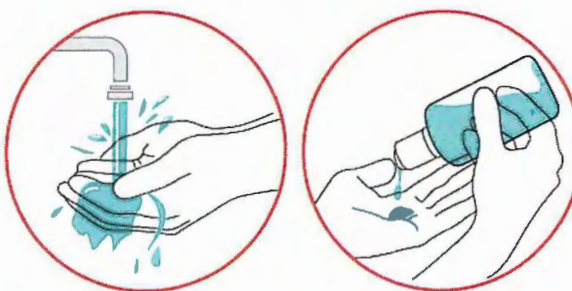


Dove buttare i guanti usati

- 3** I guanti usati per chiudere i sacchetti vanno **gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata** (sempre due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro)



- 4** Poi bisogna **lavarsi o disinfettare le mani**





**Tutti gli altri devono continuare a fare
la raccolta differenziata ma cambiano alcune procedure**



fazzoletti di carta usati
da chi è raffreddato



mascherine



guanti

VANNO BUTTATI NELL'INDIFFERENZIATA

- 1** Anche in questo caso vanno usati due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro. **I sacchetti vanno chiusi ermeticamente con i lacci o con il nastro adesivo**



1° sacchetto

2° sacchetto

3° sacchetto

tre sacchetti
uno dentro l'altro

- 2** Chiusura ermetica



SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- Tabella di cantiere
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Come lavarsi le mani?



**DIVIETO DI ACCESSO
CON TEMPERATURA
CORPOREA MAGGIORE
DI 37,5 °C**

GEL DISINFETTANTE



**LAVARSI LE MANI
DOPO AVER TOCCATO
OGGETTI E SUPERFICI**



**INDOSSA
E FAI INDOSSARE
I GUANTI**



**MANTENERE LA
DISTANZA
DI SICUREZZA**



**SANIFICA E PULISCI
LE ATTREZZATURE
DI LAVORO**



**SANIFICA E PULISCI
IL PIANO DI LAVORO**



**IGIENIZZA LA SUOLA
DELLE SCARPE ALL'INGRESSO
IN STABILIMENTO
E ALLA FINE DEL TURNO**



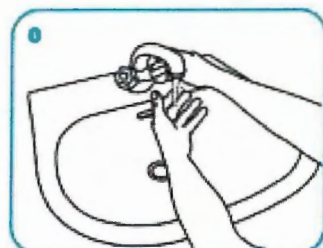
**E PRIMA DI ENTRARE
IN REPARTO**

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

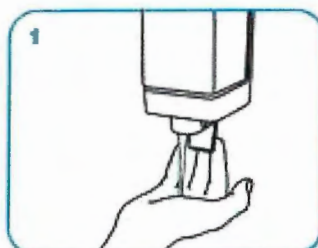
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



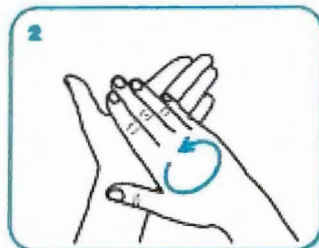
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



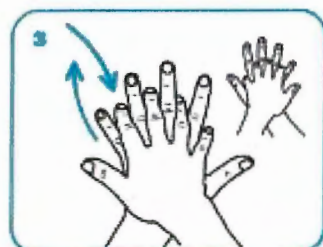
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



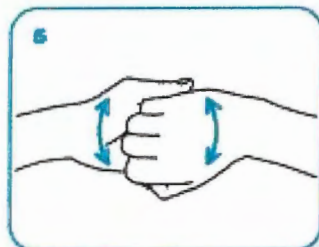
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



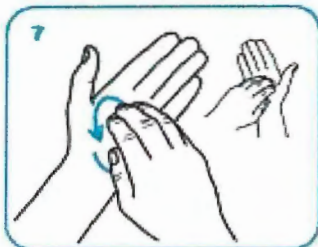
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



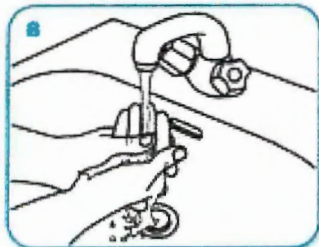
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



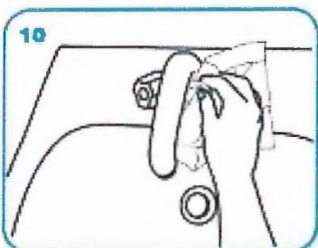
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



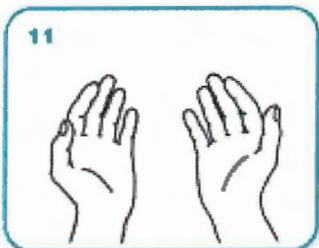
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO



INDOSSARE GUANTI



EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



IN ASCENSORE È
CONSENTITO L'ACCESSO
A 1 SOLA PERSONA
PER VOLTA



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



